

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Cento milioni dei romani per la stampa comunista

Domani, la manifestazione al Supercinema

Parleranno
Trivelli Sereni Berlinguer

SOLO STATI UNITI E ISRAELE SI SONO OPPOSTI ALLA PROPOSTA SOVIETICA DI CONVOCAZIONE

Oggi l'assemblea straordinaria dell'ONU

Una legge che non deve passare

DA VENT'ANNI si attendeva una riforma della legge di pubblica sicurezza che seppellisse la vecchia legge fascista e desse finalmente agli italiani un sistema di norme radicalmente nuovo, conforme ai principi della Costituzione.

Questo è stato, sempre, e in questi vent'anni un obiettivo centrale del movimento operaio e socialista italiano; ed è stato, fino a oggi, punto centrale — che ritenevamo irrinunciabile — del programma di governo del Partito socialista italiano. Invece, la legge che è in discussione al Senato, non solo delude tutte queste aspettative, ma le contraddice in modo clamoroso. I poteri dei prefetti e della polizia vengono confermati, consolidati e accresciuti. Le manifestazioni non autorizzate possono essere sciolte dalla polizia, con mezzi violenti, anche senza adeguato preavviso. La polizia in servizio di ordine pubblico continuerà ad essere dotata di armi: e ciò in un paese come l'Italia, dove, in questi vent'anni di repubblica democratica, centinaia di lavoratori inermi sono stati colpiti a morte dalla polizia davanti ai cancelli delle fabbriche, nelle campagne, nelle piazze.

CON L'ART. 58 della nuova legge, approvato ieri, è stato mantenuto il fermo di polizia, anzi ne è stata addirittura estesa la portata. L'articolo dice testualmente: «Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza possono altresì fermare le persone la cui condotta, in relazione ad obiettive circostanze di luogo e di tempo, lascia fondatamente ritenere che stiano per commettere un delitto... Il fermo, se necessario, può essere prorogato fino al settimo giorno dell'avenuta esecuzione...». Per comprendere la gravità di questo articolo, giova ricordare che finora esisteva solo il fermo di indiziati di reato (di reato, cioè, compiuto!). Oggi, invece, viene istituito il fermo diretto a prevenire un reato. In questo modo la polizia potrà fermare qualsiasi cittadino, sol perché ha ritenuto di potere fondatamente sospettare che questi l'indomani parteciperà ad una manifestazione per la pace, o per la terra, o per l'aumento delle pensioni, attentando alla pubblica sicurezza.

E dopo l'articolo 61 che autorizza il controllo preventivo, da parte dei prefetti, sugli enti e sulle associazioni legali, sui circoli di cultura, si giunge al punto più grave: all'art. 64 che sancisce il potere del governo di dichiarare lo stato di pericolo pubblico (eufemismo per stato d'assedio) e dichiararlo con decreto legge. Durante lo stato di pericolo pubblico il ministro dell'Interno e i prefetti possono fare ciò che vogliono: hanno poteri straordinari (eccezionali) imprecisati. E' la legalizzazione del colpo di Stato!

S' dirà che queste norme, relative allo stato di pericolo pubblico, esistono già, sono già contenute nella vigente legge di pubblica sicurezza del 1931. Ma si tratta di una legge fascista che in questi vent'anni di Repubblica è stata considerata da tutti anticostituzionale, inapplicabile. E sono proprio queste le norme che la riforma avrebbe dovuto sopprimere! Oggi, invece, si fa una legge nuova, anticostituzionale anch'essa; una legge nuova, fatta in regime repubblicano, proposta e approvata da una maggioranza di centro-sinistra, con la firma e l'avallo del Partito socialista.

QUESTA LEGGE non deve passare. Più gravi di ogni conseguenza giuridica, sarebbero le conseguenze politiche e morali. Un regime democratico si logora e si smantella, ogni qualvolta siffatti attentati alla libertà dei cittadini e alle istituzioni, passano senza che si desti la vigilanza democratica, senza che la coscienza democratica della classe operaia delle grandi masse popolari insorga, facendosi fallire. E in ciò sta la responsabilità più grande e più grave che in questo frangente si assume il Partito socialista. Cedendo, anche su una questione vitale per la democrazia, al ricatto e all'imposizione del gruppo dirigente della DC, il Partito socialista viene meno ai suoi impegni programmatici più espliciti di lotta per le libertà democratiche.

Viviamo tempi torbidi e preoccupanti. Aggressioni imperialiste contro la libertà dei popoli; pressioni straniere sul nostro Paese, in cui sono insediati le basi militari della NATO; colpi di Stato fascisti in paesi membri dell'Alleanza atlantica; tentativi di colpi di Stato in Italia; una lotta aspra, che in parte si svolge all'oscuro, per compromettere l'Italia in avventure internazionali, piegando la stessa linea già troppo prudente e timida scelta in politica estera dal governo italiano.

In un clima simile, questa legge dovrebbe passare, con la complicità, l'imbarazzo e il silenzio di una parte tanto importante del movimento operaio democratico italiano, del Partito socialista, dell'Avanti! ? Noi non lo vogliamo credere. Noi lotteremo per impedirlo, a lungo, tenacemente, per dare all'Italia una legge nuova, democratica, conforme alla Costituzione. E facciamo appello agli operai, alle masse popolari, a tutte le forze democratiche perché lottino unite per sventare, ancora una volta, un attentato grave contro la democrazia italiana.

Paolo Bufalini

L'incontro a Parigi tra Kossighin e De Gaulle

La discussione di merito al Palazzo di vetro si aprirà lunedì - Kossighin guida una delegazione sovietica di cinquanta persone - Israele ritorna sulla decisione di farsi rappresentare dal generale Moshe Dayan - Wilson sarà lunedì a Parigi



PARIGI - Kossighin ricevuto da De Gaulle (Telefoto)

Larga convergenza tra Francia e URSS

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. L'incontro tra De Gaulle e Kossighin è avvenuto oggi pomeriggio all'Eliseo, e nella tarda serata il premier sovietico ha ripreso il volo per New York. L'illusione 18, sul quale Kossighin viaggia per recarsi alle Nazioni Unite, era atterrato ad Orly alle 14,45, davanti al salone d'onore dell'aeroporto, pavesato dalle bandiere francesi e sovietiche. Kossighin, seguito da Gromiko e da Soldatov, vice ministro degli affari esteri, era stato accolto all'aeroporto da Couve de Murville e da Zorin, ambasciatore dell'URSS in Francia. Subito dopo Kossighin si recava all'ambasciata sovietica, da dove, verso le 17, usciva per recarsi all'appuntamento con De Gaulle, nel palazzo dell'Eliseo. L'incontro ha avuto due fasi: dapprima un colloquio di 40 minuti fra il Presidente francese e il Primo ministro Sovietico, quindi una conversazione alla quale hanno preso parte anche i due ministri degli Esteri e i loro consiglieri. In onore dell'ospite sovietico De Gaulle, prima della sua partenza, ha offerto questa sera un pranzo strettamente privato, all'Eliseo. Non è difficile interpretare il

Maria A. Macciocchi (Segue in ultima pagina)

Pur definendo «intempestiva» la riunione dell'ONU

Il consenso dell'Italia trasmesso a U Thant

Oggi il Consiglio dei ministri - Colloquio Saragat-Fanfani - Nuove critiche agli interventi presidenziali - Discorso di Moro

Il governo italiano ha aderito con riserva alla convocazione della Assemblea dell'ONU, promossa dall'Unione Sovietica. La risposta italiana, trasmessa ieri dal rappresentante italiano Vinci a U Thant, e che riflette con indubbia evidenza il peso della polemica e delle contraddizioni interne della maggioranza, esordisce rilevando «la persistente preoccupazione italiana di evitare agli organi delle Nazioni Unite di affrontare problemi le cui soluzioni non siano state opportunamente preparate per via diplomatica, facendo correre il rischio a tali organi di logorare il proprio prestigio peggiorando la situazione internazionale e deludendo le attese dell'opinione pubblica mondiale; ciò che — afferma la risposta — fa considerare intempestiva la richiesta di convocazione dell'Assemblea».

Tuttavia l'Italia, «per non frapportare ostacoli ad alcun tentativo di avviare un responsabile scambio di vedu-

te tra tutti i paesi interessati alla pace in generale ed alla risoluzione della crisi nel Medio Oriente in particolare, consente che la richiesta Assemblea abbia luogo, con le riserve per quanto riguarda la procedura e l'ordine del giorno che, se del caso, saranno sollevate in seduta». Nella parte conclusiva, la risposta esprime l'augurio che i dirigenti dell'ONU, i paesi direttamente interessati, i membri del Consiglio di Sicurezza intensifichino il lavoro preparatorio in queste ultime ore, in modo che l'Assemblea «migliori, come è nell'auspicio italiano, la situazione internazionale, evitando per inerzia di aggravarla».

Nessuna decisione risultava invece presa, fino a stamattina, su chi sarà designato a capeggiare la delegazione italiana all'ONU in questa importante occasione, dopo che si erano fatti volta a volta i nomi di Piccioni, di Moro e dello stesso Fanfani. Non è escluso che tale decisione

venga demandata al Consiglio dei ministri, di cui è stata fissata la convocazione per questo pomeriggio, data l'urgenza di definire una linea precisa per la questione dei Riti. Anche questa incertezza, comunque, appare assai sintomatica. Secondo alcune voci, la delegazione potrebbe essere composta da Moro e Fanfani, cui si aggiungerebbero il sottosegretario Lupis e naturalmente l'ambasciatore Vinci. Sarebbe la più «diplomatica» delle soluzioni, godendo anche della copertura da parte del PSU.

Proprio ieri i deputati comunisti, attraverso il compagno Busetto, avevano sollecitato alla Camera una urgente risposta del governo alla interrogazione presentata giovedì da Longo, G.C. Pajetta, Ingrao e altri. In essa si chiede, com'è noto, che l'Ita-

m. gh. (Segue in ultima pagina)

ESAMI

IERI PROVA DI ITALIANO PER 500.000 STUDENTI MEDI

A pagina 5

FITTI

IL GOVERNO STA PER DECIDERE SUL DECRETO DI SBLOCCO

A pagina 2

In una tempestosa seduta al Senato il PCI si batte contro i «poteri eccezionali»

IL PSU TACE ANCORA SULLA LEGGE LIBERTICIDA DI PS

Secchia: «Non vi daremo la possibilità di tentare impunemente colpi di stato» - Nessun senatore socialista è intervenuto sull'art. 64 - Incidenti provocati da un parlamentare dc

Tumultuosi incidenti hanno caratterizzato ieri la seduta del Senato. I comunisti hanno dato un fondo battuto per respingere l'articolo 64 della legge di Pubblica Sicurezza, che darebbe al governo la facoltà di dichiarare, a propria discrezione, con un semplice decreto, lo «stato di pericolo pubblico» e sospendere i diritti costituzionali. Si tratta di uno strumento che potrebbe, in determinate circostanze, legittimare un colpo di Stato, scavalcando il Parlamento.

Il PCI naturalmente non può permettere che questo tentativo di varare una norma chiaramente anticostituzionale passi senza un ampio, anche lusinghioso, dettaglio completo esame e senza che le rispettive responsabilità politiche risultino chiare dinanzi al Paese. Sull'articolo 61 si sono perciò iscritti a parlare numerosi senatori del PCI.

I socialisti, dopo avere vantato nelle ultime settimane il loro ruolo e quello del centro-sinistra nella salvaguardia del paese contro tentativi di sovvertire le istituzioni, dopo avere presentato il colpo di Stato come una minaccia reale, hanno invece continuato a tacere nel dibattito al Senato, disposti — a quanto sembra — ad approvare la concessione dei poteri eccezionali. Si tratta di un clamoroso ripudio di posizioni di principio, di fedeltà alla Costituzione, che viene consumato nel silenzio più umiliante. I senatori del PSU, insieme ai d.c., hanno già approvato la concessione di poteri eccezionali ai prefetti, le norme che portano a sette giorni il fermo di polizia, quelle che consentono agli stessi prefetti di sindacare l'attività delle associazioni democratiche, tutto un indirizzo che va in direzione opposta al tentativo di rafforzamento dello Stato di diritto.

Drammatica accusa della CRI

Israele sabota il soccorso ai profughi che muoiono nel Sinai



Tra le sabbie infuocate e le rocce del deserto del Sinai si sta svolgendo una tragedia spaventosa. Migliaia di soldati egiziani e di profughi civili fuggiti da Gaza erano affamati ed assetati. I racconti dei pochi sopravvissuti che hanno potuto raggiungere le sponde del canale di Suez, sono allucinanti. Migliaia di uomini sono morti di sete e di fame e i cadaveri insepoliti fra le dune sono preda degli avvoltoi. Il direttore della Croce Rossa Internazionale ha accusato Israele di ostacolare l'opera di soccorso della Croce Rossa nel deserto del Sinai. Nella telefoto: un soldato egiziano esausto, con i piedi ravvolti negli stracci, viene aiutato ad avviarsi verso un battello che da Kantara lo ricondurrà in Egitto.

(A pagina 3 il servizio)

PAJETTA (PCI) — Presidente, deve lucidare le manovrate: Airoldi è prigioniero della sua affermazione.

Il vice presidente dc, Zoloto, Lanzani che dirigeva la seduta, si è certo limitato ad invitare Airoldi a giustificare il senso della frase pronunciata. Airoldi se l'è cavata dicendo che intendeva riferirsi all'aggravarsi del problema «computa con il senatore Alessi». «Questa situazione — ha detto il senatore d.c. — ha portato al governo a decisioni che così si sabotano i lavori parlamentari».

GIANNANTONIO (PCI) — No, «un battuto, non hai detto con?». L'incidente si è chiuso a stento, il dibattito è proseguito in una atmosfera tesiissima.

La seduta di ieri mattina si era aperta con un forte intervento del compagno SECCHIA. «L'approvazione dell'art. 64 — ha detto Secchia — avrebbe l'effetto di alterare profondamente l'ordinamento costituzionale. I comunisti intendono perciò batterci, nel Parlamento e nel Paese per sventare questa minaccia. I termini della questione sono chiari: la Costituzione prevede il conferimento di poteri eccezionali al governo sotto limiti tassativi, soltanto in caso di guerra dichiarata dalle Camere. La Costituzione esclude la possibilità che il governo sia attribuito poteri eccezionali senza decisione del Parlamento e in casi diversi da lo stato di guerra. E' inammissibile, perciò l'attribuzione di tale facoltà all'esecutivo in situazioni di «pericolo pubblico» che mai possono raggiungere il grado di urgenza e pericolosità di uno stato di guerra. Il governo invece intende attribuirsi questi poteri con un decreto che — secondo l'art. 77 della Costituzione — deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni. Ma è assurdo sostenere che provvedimenti di tale natura possano essere disposti: con un semplice decreto. L'ultimo comma dell'art. 77 della Costituzione afferma che un decreto perde efficacia fin dall'inizio in caso di mancata conversione in legge.

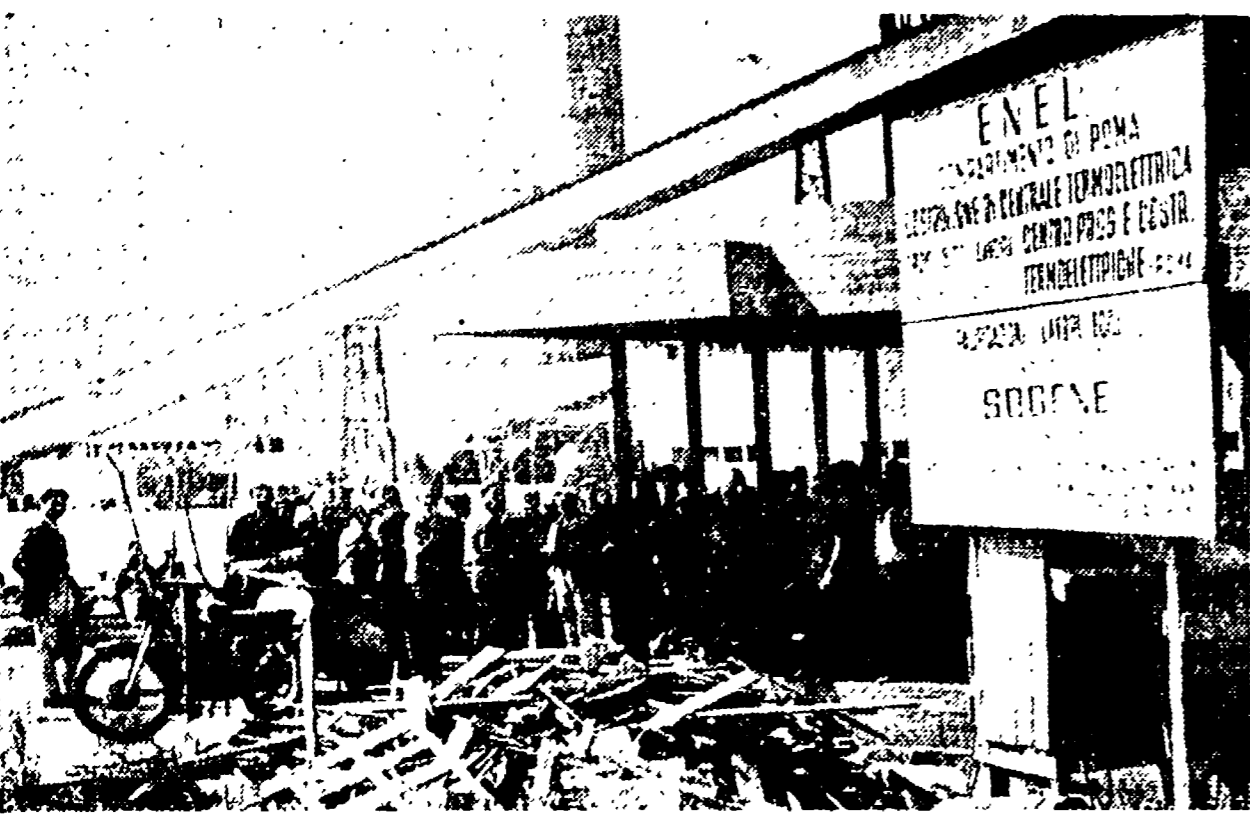
f. i.

(Segue in ultima pagina)

Lavoratori mobilitati contro i licenziamenti

Lotta più ampia per la Centrale

Terminata l'occupazione dell'impianto del Bastardo, i lavoratori sono pronti a riprenderla



È ripreso stamane il lavoro alla centrale termoelettrica del Bastardo, dopo l'occupazione « dimostrativa » di 24 ore iniziata alle 17 di mercoledì e terminata alle 17 di ieri giovedì. Si aspetta ora, prima di compiere altri passi, che giunga una risposta da parte dell'ENEL...

Arezzo in piazza per la SACFEM

Alle 10 sciopero generale e comizio — Ordinanza della Pretura sulla fabbrica occupata

Oggi alle 10 la città intera scenderà in sciopero e appoggerà gli arezzini che combattono alla SACFEM la battaglia per conservare e sviluppare, con i posti di lavoro, uno dei poli della vita economica della provincia. Gli incontri in sede ministeriale per tentare di indurre la Bastogi a non snobbare il reparto materiali...

In piena crisi l'Aerfer - Napoli

Tutti a 40 ore settimanali, trecento operai alla riqualificazione - Le promesse di Pieraccini

NAPOLI, 16. È lunedì 5 giugno l'intera maestranza dell'AERFER di Pozzuoli, del settore materiale rotabile, è a 40 ore alla settimana. Inoltre, per circa 300 i lavoratori la direzione ha deciso l'invio a corsi di riqualificazione non meglio specificati...

I cancellieri annunciano nuovi scioperi

I 5 mila cancellieri torneranno in sciopero. Sono fallite, infatti, le trattative con il governo sulla licenziata quasi due mesi fa dopo oltre venti giorni di astensione dal lavoro...

La delegazione CGIL al congresso dei sindacati polacchi

Al VI congresso dei sindacati polacchi dal 19 al 24 giugno - sarà capeggiata una delegazione della CGIL, composta dal segretario confederale Luciano Lama...

Valerio, Cicogna e Pirelli parlano chiaro

Lo Stato paghi la ricerca ma i programmi li vogliamo far noi

Concezione miope, legata al profitto immediato — I politici parlano ma non contestano le pretese del grande padronato

Dalla nostra redazione MILANO, 16. Valerio, Pirelli, Cicogna hanno parlato chiaro ieri, nell'una giornata del convegno FAST sulla Ricerca industriale per l'Italia di domani. Dopo molte confusioni di linguaggio dei giorni scorsi, dopo numerose contraddizioni e oscillazioni di valutazione che si sono avute nel corso di questo convegno...

Sedute a porte chiuse al convegno di Montecatini

I quadri CISL criticano la linea di Storti sul dialogo unitario

Richiamo ai concreti passi in avanti fatti dall'unità d'azione

Al 10-11 luglio I postelegrafonici rinviando lo sciopero del 19. Discusse le rivendicazioni in un incontro con l'Amministrazione presente il sottosegretario Mazza

Dal nostro inviato MONTECATINI, 16. Conterà prevedibilmente, il pronunciamento dei quadri dirigenti CISL sul dialogo unitario e sull'unità sindacale è stato tanto aperto e confortante, quanto era apparsa chiusa la relazione della segreteria confederale, ed era risultato deludente il discorso di Montecatini di Storti. Non intendiamo fare delle contrapposizioni. Ci limitiamo a registrare quanto è filtrato dal dibattito sviluppato a porte chiuse nelle sezioni di lavoro dell'assemblea generale CISL. Due fatti sono emersi. Primo, l'unità d'azione viene considerata un dato irrinunciabile, una base oggettiva sia per le conquiste contrattuali sia per il discorso sindacale. Secondo, la ricerca unitaria viene giudicata irrinunciabile tanto per la gestione dei contratti quanto per tutta l'azione economico-sociale del sindacato...

mentale e persino respinti nel discorso di Storti. Sono inoltre emersi altri due fatti. In primo luogo, i quadri dirigenti delle organizzazioni « orizzontali » (le unioni provinciali) sembrano meno refrattari e più partecipi al tema dell'unità sindacale. In secondo luogo, i quadri dirigenti delle organizzazioni « verticali » (i sindacati di categoria) sembrano più isolati e più autorevoli, nel battere su tale terreno. Con eccezioni nei due sensi, ovviamente. Ma rispetto all'unità d'azione del 65 - ultima assise generale prima di questa - ci sembra di poter rilevare una maturazione di cui l'effetto più notevole è lo sfumarsi della distinzione fra « platea scissionista » e « opposizione operaia ». Le lotte, il dialogo, la volontà unitaria di lavoratori e di cittadini - la politica unitaria della CGIL, hanno certo influito positivamente. A queste questioni sono stati ieri pomeriggio 12 interventi su 15 che, nel locale dove si discute il tema dei dialoghi fra i sindacati, hanno esaltato l'unità d'azione. Nell'altro locale, dove si discute il tema dell'efficienza interna, diversi interventi hanno criticato le tendenze a scissione fra non pretorelli della CISL. Ci tenevamo alcune delle cose dette nel dibattito e apprese indirettamente.

Centrale del latte - Lo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle aziende municipalizzate del latte per il contratto è stato prorogato fino al 24 prossimo avendo deciso la FILIAT, CGIL, FULPIA, CISL, e UILIAT-UIL di prendere in considerazione una nota della federazione delle municipalizzate del latte della provincia di Como, intanto, è stato licenziato un membro della commissione interna i mille lavoratori sono scesi immediatamente in sciopero.

Pubblici esercizi - Per il 21 prossimo, in programma un incontro tra i sindacati dei pubblici esercizi (bar, ristoranti e trattorie) e la federazione padronale. La continuità delle trattative per il contratto, scaduto da nove anni. La federazione padronale, infatti, mantenendo un atteggiamento intransigente, ha chiesto ai sindacati di rinunciare alla mensilità, alle ferie del personale retribuito a percentuale e alla stipendio della 14 mensilità, oppure il rinvio delle trattative a ottobre.

Precisazione della CGIL sul Sindacato della Scuola. Nei giorni scorsi, si è tenuto a Roma un convegno degli insegnanti che si è autoorganizzato in un comitato direttivo per la fondazione del sindacato unitario della scuola aderente alla CGIL. La Segreteria confederale non può riconoscere a costituzione di sindacato scuola CGIL perché come era stato reso noto ai primi mesi del convegno, il problema del sindacalismo scolastico è tuttora aperto all'interno della Confederazione e sarà discusso nella prossima riunione direttiva per la fondamentale importanza che esso assume per la difesa del corpo insegnante ed il rinnovamento della scuola italiana.

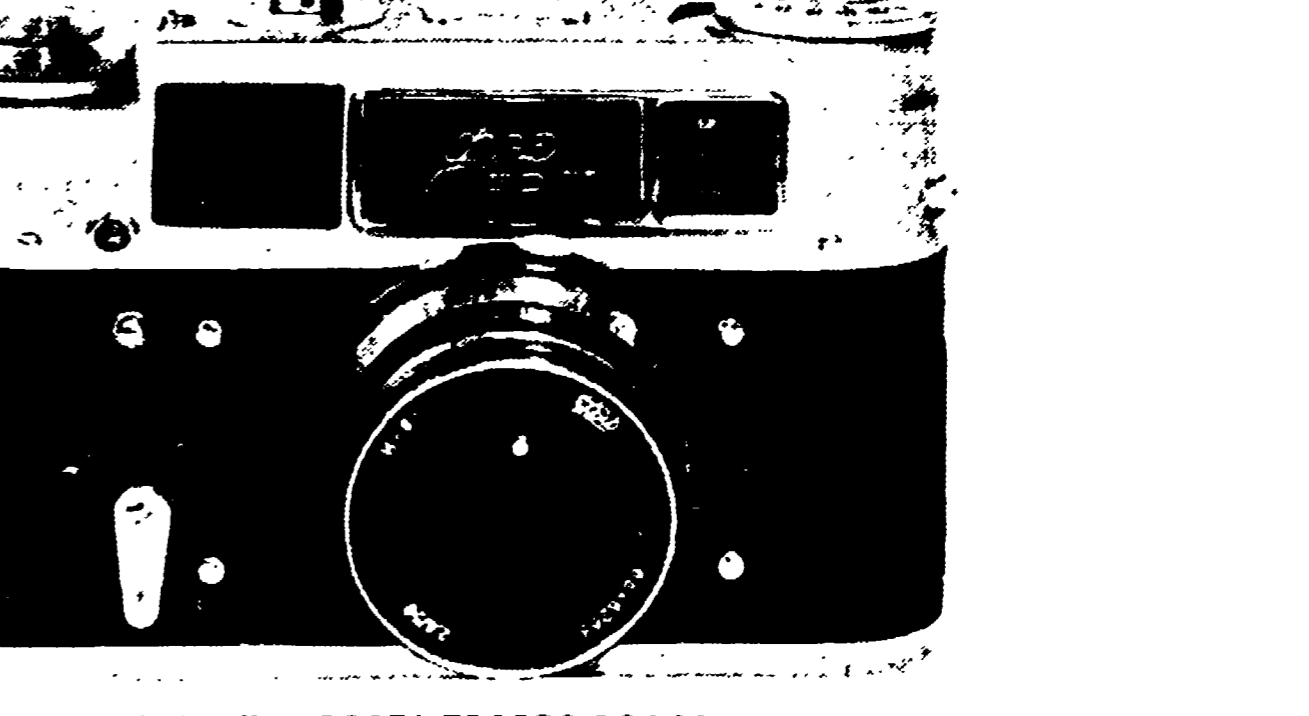
Un commento della CGIL sull'unità sindacale. Sul problema dell'unità sindacale si è cominciato a discutere in questi giorni. La CGIL e l'UIL, su gli incontri interconfederali, l'agenzia della CGIL ha pubblicato un documento. « Negli ambienti della CGIL si sottolinea, in primo luogo, il clima nuovo creato nei rapporti tra le tre organizzazioni sindacali che, in partito per quel che riguarda le politiche sindacali si impegnano - come è detto nel documento comune - a « dare un ruolo di primo piano alla ricerca di frequenze per una ricerca di « intese comuni ». Lo « stabilimento » di nuove regole di comportamento che raccoglie le larghe esperienze del processo reale unitario e ne affida l'ulteriore sviluppo alla concreta iniziativa ai diversi livelli, consente, d'altra parte, dopo una pausa di riflessione, la ripresa della discussione per l'ulteriore maturazione delle condizioni necessarie per l'unità sindacale organica. A conclusione della prima fase dei colloqui, e tre organizzazioni, dopo approfondite e larghe discussioni, sono infatti giunte alla constatazione che pur non ritenendo perseguibile a breve scadenza l'obiettivo dell'unità organica, si riscontrano tuttavia convergenze su problemi importanti mentre le diver-

Aris Accornero. P.S. - E' d'obbligo una precisazione. Storti non ha completamente ragione. Il suo mandato « bollettino sindacale », come si legge stamane per un refuso, ma « bollettino dell'unità sindacale ».

IL MESE PROSSIMO AUMENTEREMO I PREZZI

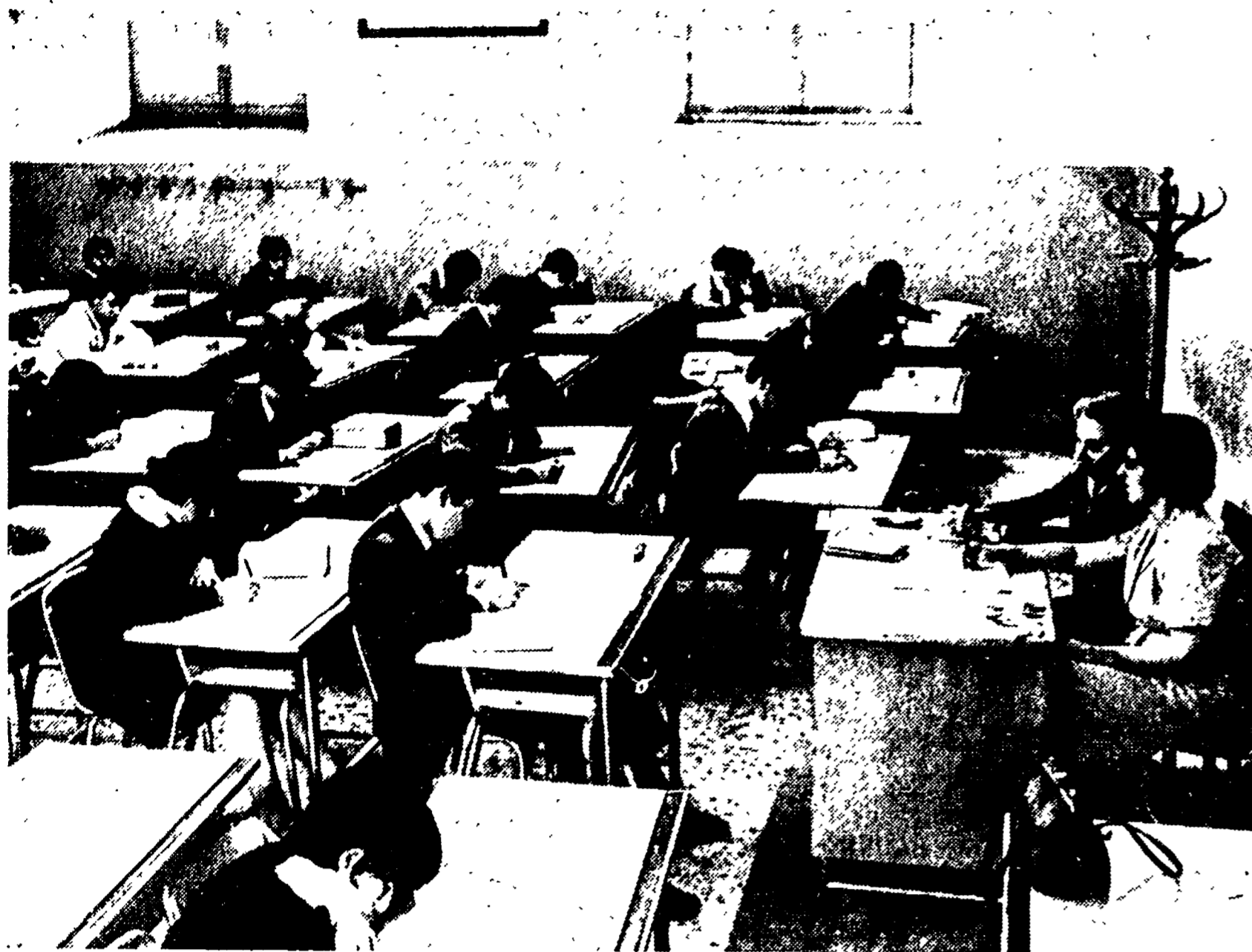
...per « venire incontro » ai clienti. Alcuni pensano infatti: La macchina migliore è quella che costa di più. Noi vendiamo una serie di ottime macchine fotografiche che offrono le stesse prestazioni di tante altre, pur costando purtroppo molto di meno.* Per questo vorremmo aumentare i prezzi: non per guadagnare di più ma soltanto per vendere a chi vuole pagare di più. Ma non lo faremo perché abbiamo troppa fiducia nel buon senso degli italiani e nella competente, cordiale collaborazione dei Foto Ottici, per ricorrere a simili rimedi. Costi quello che costino, anche il mese prossimo sarà vero che una macchina F.O.S., a parità di prestazioni costa di meno*.

* Costa di meno per una ragione semplicissima: viene importata in Italia a puro prezzo di fabbrica MA DI FABBRICA SOVIETICA e distribuita senza utili addizionali.



45.000 lire: COSTA TROPPO POCO? Non esiste in Italia un'altra macchina che offra le prestazioni della FED/4 e costi solo 45.000 lire. Com'è possibile? Perché la FED/4, pur essendo senza alcun margine di guadagno, viene importata a puro costo di fabbrica, sovietica, ecco perché costa solo 45.000 lire. Molto meno di ogni altra macchina con pari prestazioni. Fate questa prova: chiedete al vostro Foto Ottico di fiducia una macchina che abbia: Telemetro accoppiato ed esposimetro incorporato; obiettivi intercambiabili dal super grandangolo da 20 mm. al tele da 135 mm.; in dotazione f/2,8-52 mm. al lanternio con potere risolutivo 50% superiore ai normali; otturatore a tendina da 1" a 1/500" + B; sincrofotoflash; AUTOSCATTTO regolabile; mirino a correzione diottrica; contafotogrammi; regolazione sensibilità pellicola; scale profondità di campo; leva caricamento rapido; 24 x 36. Allo stesso prezzo vi possiamo offrire la reflex monobiettivo Zenit 3, con gamma di obiettivi da 35 a 1000 mm. Ambedue montano i famosi obiettivi sovietici, di rinomanza mondiale. I primi obiettivi al mondo che hanno fotografato la Luna sulla Luna. Importatrice: ANTARES S.p.A. - Cap. Soc. L. 627.000.000 Fabbrica italiana macchine per scrivere portatili Milano, Via Serbelloni 14

ORE 8,30: PROVA SCRITTA D'ITALIANO



Quasi un'inchiesta sui giovani fra i banchi della scuola media

Attualità, tempo libero, rapporti fra padri e figli nei temi assegnati agli esami di licenza - Pochi e dimenticati gli argomenti vecchio stile - La « questione del Medio Oriente » - Il piccolo schermo fa la parte del leone - Gli scogli da superare la prossima settimana

Un'inchiesta sui giovani: che cosa pensano della guerra e della pace; come passano il loro tempo libero; come vivono nelle città soffocate dal traffico; quando e quanto guardano la televisione; che cosa leggono; quali sono i loro rapporti con genitori; come giudicano i « capelloni ». Questo, nonostante gli scogli delle frasi fatte, i ragni e generici termini scolastici, verrebbe fuori dalla lettura di gran parte dei temi che per mattina ragazzi di tutta Italia - mezza milione circa - candidati alla licenza media, hanno svolto, affrontando la prima prova degli esami.

In tutte le scuole, dove sono stati i temi dettati, fra le otto e mezzo e le nove e mezzo del mattino. Termine per lo svolgimento: quattro ore. Gli studenti potranno scegliere fra un argomento squisitamente scolastico, letterario o storico, e un argomento di presa più di retta con la realtà di tutti i giorni, con le esperienze, con i gusti, con la vita moderna.

Da una breve inchiesta - quanto si può fare nel giro di mezza mattina - risulta abbastanza chiaro che i tempi del libro, « Cuore » sono ormai lontani, dimenticati. I temi sugli affetti familiari, sulla natura, sugli animali, sui propositi per il futuro - croce e delizia delle vecchie generazioni di scolari - si contano ormai sulle dita di una mano. I temi di fantasia: « Se potessi... », « Se fossi... », « Ho fatto un sogno » sono inesorabilmente banditi.

Quel che rimane di convenzionale, di dolcistrato, di risa puto è, in genere, rifiutato dai giovani con una certa ostentazione. « Motivi di gioia e di tristezza nella vostra adolescenza », questo, ad esempio, il tema dettato in una scuola romana del popolare quartiere di San Lorenzo. Quasi tutti i ragazzi che abbiamo interrogato lo avevano scartato. « Un tema da femmine... » - ha commentato con una smorfia un tipico rappresentante della scolaria chissosa e rumorosa che, terminata la prova, sostava davanti all'istituto. « Non mi andava di fare il romanzo della mia adolescenza. E poi, tutto sommato, l'adolescenza, io, la devo finire. Così ho scelto il tema letterario » non c'era scampo. E' ho parlato di Don Abbondio.

Duranti alle scuole, ieri mattina a Roma, c'erano ingorghi di traffico. Usciti dall'esame, se non erano prelevati a ruolo dalla madre, dalla sorella maggiore, dal nonno o dal padre, accorsi a conoscere l'esito, i ragazzi e ragazze, pesanti roccolatori d'italiano sotto il sole, restavano a commentare, a discutere, a scambiarsi le idee. Particolarmente vivace il gruppo che abbiamo incontrato davanti alla « Settembrini », una media del quartiere Noventano. Il tema dettato in quella scuola il tema irrorati abbastanza concordi: « Radio, televisione e stampa danno ogni giorno varie notizie; quale, fra le altre, ti ha colpito di più ». La risposta è stata quasi unanime. Tutti hanno parlato dei « tragici avvenimenti nel Medio Oriente ». E continuava-



Immagine di ieri mattina in tutte le scuole medie: gruppi di studenti attendono l'inizio della prima prova scritta

5 minatori sepolti

MOERS (Germania) - In una miniera di carbone una frana ha sepolto cinque minatori a 40 metri di profondità. Non si nutrono molte speranze di ritrovare vivi i cinque operai.

Slugge allo strangolatore

BIRMINGHAM (Inghilterra) - Piangente, con una ferita al petto e una cravatta da uomo strettamente annodata intorno al collo, una bimba di nove anni, scomparsa di casa da ventiquattrore, ha fatto ieri ritorno. Era sparita in un bosco nei pressi di Birmingham. La polizia ricerca un giovane di una ventina d'anni, che ritiene abbia tentato di strangolare la bimba.

Non più incalento

PALERMO - Vittorio Giuliano, il bimbo minatore che da due anni viveva legato a una catena, ha trovato finalmente un ricovero. Su interessamento del medico provinciale, dopo le clamorose rivelazioni della stampa, si è trovata per lui una sistemazione presso l'istituto Villa Anna di Napoli.

Ancora una condanna

CAGLIARI - Albert Miguel Atienza, l'evaso sul cui rapto pendeva una taglia di 5 milioni di lire, è stato condannato in contumacia a 3 anni e 3 mesi di reclusione per furto. Il giovane spagnolo fuggì l'11 settembre scorso dalle carceri di Sassari insieme a Graziano Mesina, il noto bandito sardo.

Operazione droga

NEW YORK - Si è conclusa la missione del tribunale italiano negli Stati Uniti. I magistrati italiani si erano recati a New York per interrogare alcuni testimoni e imputati in relazione a un processo per traffico di stupefacenti.

5 minatori sepolti

MOERS (Germania) - In una miniera di carbone una frana ha sepolto cinque minatori a 40 metri di profondità. Non si nutrono molte speranze di ritrovare vivi i cinque operai.

Slugge allo strangolatore

BIRMINGHAM (Inghilterra) - Piangente, con una ferita al petto e una cravatta da uomo strettamente annodata intorno al collo, una bimba di nove anni, scomparsa di casa da ventiquattrore, ha fatto ieri ritorno. Era sparita in un bosco nei pressi di Birmingham. La polizia ricerca un giovane di una ventina d'anni, che ritiene abbia tentato di strangolare la bimba.

Non più incalento

PALERMO - Vittorio Giuliano, il bimbo minatore che da due anni viveva legato a una catena, ha trovato finalmente un ricovero. Su interessamento del medico provinciale, dopo le clamorose rivelazioni della stampa, si è trovata per lui una sistemazione presso l'istituto Villa Anna di Napoli.

Ancora una condanna

CAGLIARI - Albert Miguel Atienza, l'evaso sul cui rapto pendeva una taglia di 5 milioni di lire, è stato condannato in contumacia a 3 anni e 3 mesi di reclusione per furto. Il giovane spagnolo fuggì l'11 settembre scorso dalle carceri di Sassari insieme a Graziano Mesina, il noto bandito sardo.

Operazione droga

NEW YORK - Si è conclusa la missione del tribunale italiano negli Stati Uniti. I magistrati italiani si erano recati a New York per interrogare alcuni testimoni e imputati in relazione a un processo per traffico di stupefacenti.

URSS: lanciato il Cosmos 166

MOSCA - Sesto lancio spaziale in un mese, dell'Unione Sovietica. E' stato ieri messo in orbita Cosmos 166, un satellite che continua l'esplorazione dello spazio in base al programma annunciato nel marzo 1962. Lo spaznik ha un periodo di rivoluzione di 92,9 secondi, un'apogeo di 578 chilometri e un perigeo di 203. L'inclinazione orbitale è di 48,1 gradi.

L'Ohio è ancora l'epicentro degli scontri

«Guerra alla giustizia bianca» dichiara il leader negro Brown

Esplode il contrasto con le minoranze ispano-americane del New-Mexico: carri armati per domare la rivolta - Ribellione in un carcere di Cincinnati

Nostro servizio CINCINNATI, 16. « Noi dichiariamo guerra alla giustizia dei bianchi, noi dichiariamo guerra ai sistemi di polizia dei bianchi, noi dichiariamo guerra a questa gente che cerca di imporre le sue leggi senza interpellarci, noi dichiariamo guerra a tutto questo ». Sono le parole d'ordine che Rap Brown, presidente del Comitato degli studenti non violenti (SNCC) ha lanciato, nel corso di una manifestazione a Walnut Hills, il quartiere negro di Cincinnati che nei giorni scorsi è stato il centro della battaglia tra i dimostranti e l'imponente apparato poliziesco. Lo stato d'assedio dei ghetti continua, anche se questa notte non si sono avuti scontri vio-

lenti come negli ultimi tre giorni. L'epicentro della lotta sembra spostato in un'altra città dell'Ohio, Dayton. Quindici i centri sud dove sono rimasti quali ha investito cinque abitazioni. In fiamme sono anche alcuni negozi, soprattutto di lenzuola, e cantieri di costruzione. E' chiaro perché questi siano gli obiettivi dell'attacco della popolazione negra: costretti a vivere in baracche mentre le città si sviluppano, mentre crescono nuovi quartieri mentre sorgono sontuose abitazioni, i negri bruciano le proprie baracche per imporre la costruzione di case decenti; attaccano i cantieri, perché lavorano solo per i ricchi e per i razziati bianchi, che dilagano il perpetuarsi della discriminazione negli alloggi. Per analoghi motivi continuano gli scontri, anche se più rari, a Los Angeles, Tampa, Montgomery e Chicago.



CINCINNATI - Due giovani negri, sorvegliati da un agente armato di fucile, vengono condotti alla centrale di polizia (Telefoto A.P. - L'Unità)

La polizia ha arrestato al tri membri delle squadre di autodifesa create per proteggere le manifestazioni. Alcuni dei giovani - sostengono le autorità - avevano indossato armi, tra cui piccole bombe detonanti. La repressione è continuata per tutta la notte, con l'uso di elicotteri per localizzare gli spostamenti dei gruppi di manifestanti. Due negri sono rimasti feriti nella loro auto, finita fuori strada durante un inseguimento da parte di alcune macchine della guardia nazionale.

I militari di questo corpo, attualmente, sarebbero nella sola Cincinnati oltre 7.000 e un numero approssimativamente uguale verrebbe utilizzato a Dayton che dista da Cincinnati circa cento chilometri. Sempre a Cincinnati, nel carcere municipale è scoppiata una rivolta tra i detenuti, arrestati nei giorni scorsi per le manifestazioni. Reparti specializzati, insieme ad altri, lanciando fumogeni e lacrimogeni, è stata soffocata nel giro di alcune ore. Fuori del carcere si dice che sono state prese gravi misure di isolamento nei confronti di numerosi prigionieri.

Un altro scontro di vaste proporzioni si è verificato nella mattinata, dopo che il tribunale locale ha condannato a un anno ciascuno tredici negri per « saccheggio ». In effetti essi erano stati arrestati nel corso degli scontri, vicino ad alcuni negozi le cui vetrine sono andate in frantumi. Anche contro la manifestazione di protesta per le condanne la polizia è intervenuta con estrema violenza.

A Cleveland, intanto, il direttore della Lega urbana, Ernest Cooper, ha dichiarato di essere d'accordo con la campagna integrazionista che i dirigenti negri hanno deciso di svolgere in quella città. Cleveland è stata, lo scorso anno, al centro di violenze eccezionali da parte della polizia, dopo una serie di scioperi indetti dai negri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle loro condizioni invidiabili di vita e di lavoro. L'intervento dei poliziotti aveva portato alla morte di quattro manifestanti negri e a danni per oltre mezzo milione di dollari.

Gli osservatori di questioni razziali americane, dal canto loro, si chiedono che cosa possa significare la decisione del tribunale. E' possibile, in fatti, che i dirigenti moderati (Luther King, Wilkins) intendano promuovere marce di protesta non violente e altre analoghe forme di pressione sulle autorità; mentre i dirigenti più radicali (Carmichael, Brown e altri) potrebbero, invece, tentare di mobilitare la capacità difensiva dei negri, e nello stesso tempo giungere alla nomina di « rappresentanti » di manifestanti che possano, a nome di tutti i dimostranti, parlare con le autorità nel corso delle proteste organizzate.

Un esperimento di questo tipo sarebbe stato attuato da Rap Brown in occasione del congresso di ieri. Il dirigente negro, d'accordo con l'assemblea, ha invitato personalmente un rappresentante della polizia locale a partecipare, in qualità di osservatore, alla manifestazione, per poter verificare che i negri, se non sono attaccati, non compiono alcuna violenza. L'altra minoranza etnica, quella ispano-americana, è in lotta nel New Mexico. Per se dare un'aula rivolta, l'esercito ha dovuto impiegare due carri armati il capo degli insorti (perché tali sono). Reyes Lopez Tijerina, è stato arrestato. La rivolta è scoppiata per una lunga serie di promesse non mantenute e per « l'incredibile miseria » in cui versa la comunità ispano-americana dello Stato.

Samuel Evergood

Ma quando verrà l'estate?

Neve a Cortina e aria d'autunno

Frantumata la difesa dei dc per St. Vincent

Riapre oggi a Firenze la chiesa di Giotto

Per 2-3 giorni ancora temporali e cielo coperto. Le cause dello sconvolgimento atmosferico

MILANO, 16. Numerosi testimoni sono sfilati oggi davanti al giudice della Sezione penale del Tribunale di Milano, ove si svolge il processo ai due ex consiglieri regionali e dirigenti della Dc valdostana, avv. Giuseppe Torrione e dott. Francesco Ghies, accusati, insieme ad Ottavio Quintone di tentata corruzione aggravata della somma di 600 milioni di lire ai danni della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco di St. Vincent.

FIRENZE, 16. Domani, sabato avranno inizio le celebrazioni del settimo centenario della nascita di Giotto alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione. Alle ore 10,30 in Palazzo Vecchio parlerà il prof. Roberto Salvini, titolare della cattedra di storia dell'arte dell'Università di Firenze. Successivamente, nella chiesa di Orsanmichele, avrà luogo l'inaugurazione di una mostra composta da una trentina di opere di Giotto e dei suoi allievi. Nel duomo di Santa Maria della Croce sarà rappresentata in questa sede la mostra a tre pannelli con la Madonna di San Giorgio alla Costa (ora al Santo Stefano del museo di Bonaguidi, di Andrea Orcagna (di notevole interesse la ricostruzione del suo grande affresco con il giudizio finale e il trionfo della morte) di Alessio di Andrea e di Giotto. Giotto sarà rappresentato in questa sede con la Madonna di San Giorgio alla Costa (ora al Santo Stefano del museo di Bonaguidi, di Andrea Orcagna (di notevole interesse la ricostruzione del suo grande affresco con il giudizio finale e il trionfo della morte) di Alessio di Andrea e di Giotto. Giotto sarà rappresentato in questa sede con la Madonna di San Giorgio alla Costa (ora al Santo Stefano del museo di Bonaguidi, di Andrea Orcagna (di notevole interesse la ricostruzione del suo grande affresco con il giudizio finale e il trionfo della morte) di Alessio di Andrea e di Giotto.

Per 2-3 giorni ancora temporali e cielo coperto. Le cause dello sconvolgimento atmosferico. Ieri mattina i valleggianti e gli abitanti di Cortina che si sono levati di buon'ora hanno visto la città ammantata di neve sui tetti e per le strade non c'erano solo i pochi fochetti che si sciolgono al primo debole raggio di sole, ma cinque centimetri di quella che in linguaggio cronistico viene spesso chiamata « bianca coltre ».

VACANZE LIETE. UN INDIRIZZO PER LE VOSTRE VACANZE? RIMINI PENSIONE VILLA EMETI Via Pola 16. Tel. 2930. «cinquima mare» (unico tratto di 100 metri confonti). Giugno-settembre 1967. Lugiolo 2000. Agosto 2500 tutto compreso. Interpellateci. RICCIONE PENSIONE AUREA Viale N. Saurio, 46. Tel. 11311. Tranquilla. Vicina mare. Centro. «cinquima mare» (unico tratto di 100 metri confonti). Giugno-settembre 1967. Lugiolo 2000. Agosto 2500 tutto compreso. Interpellateci. RIMINI SOGGIORNO VILLA OMBROSA Via C. Niccolini 26. Tel. 27131. Vicina mare. Tutti conforti moderni. Cabine mare. Ultima cucina romagnola abbondante e sana. Giugno-sett. 1700. Alta Interpellateci. Gestione proprietario Ambiente familiare. Vi troverete come a casa vostra. BELLARIA RIMINI VILLA SUNTA direttamente sul mare. trattamento familiare. Auto parco. giugno-settembre L. 1600. Lugiolo e Agosto L. 2400.

in poche righe

Al Supercinema per l'apertura della campagna della stampa comunista

Domani alle 10 manifestazione per la pace

Domani, alle 10, grande manifestazione del PCI al Supercinema per la pace. Il tema centrale sarà infatti: Pace nel mondo, solidarietà con i popoli arabi e con il Vietnam, e rispetto della sovranità nazionale di tutti gli Stati.

Parleranno i compagni Renzo Travelli, segretario della federazione romana, e Sereni, della direzione del PCI. Presiederà il compagno Enrico Berlinguer, segretario del comitato regionale del Partito.

La manifestazione, che segnerà anche l'inizio della campagna per la stampa comunista, costituirà un momento importante della iniziativa politica del PCI sui temi della pace e del Medio Oriente: iniziativa che, in quest'ultima settimana, ha visto centinaia e centinaia di iscritti, di democratici, di simpatizzanti partecipare alle decine di assemblee di dibattito organizzate nelle sezioni.

La campagna della stampa rappresenterà un momento essenziale della lotta dei comunisti romani per la pace, per una nuova maggioranza, per uno sviluppo democratico della città e del Lazio. L'obiettivo, quest'anno, è di cento milioni e di decine e decine di feste in tutti i quartieri della città, in tutti i paesi.

Oggi e domani, infine, nei quartieri e nelle sezioni si svolgeranno altri comizi e dibattiti sui temi della pace. Il compagno Giuliano Pajetta, del CC del PCI, parlerà alle 9 in piazza dei Mirri, a Centocelle. A Nemi (ore 19) parlerà Bianca Bracci-Torsi; ad Ostia Antica (ore 19) Ciancio; ad Anagnina (ore 21) Marletta; a Settecammi (ore 19.30) Javicoli; alla Borghesiana (ore 19) D'Alessandro. I dibattiti si svolgeranno nelle sezioni Aureo

FUGGE E MUORE PER NON PAGARE LA MULTA



Inseguito dai carabinieri scooterista si uccide schiantandosi contro un muro



Fernando Gentili si è schiantato contro il suo scooter in fondo alla rampa di Regina Coeli. Per l'eccitata velocità il ragazzo (nella foto) non è riuscito ad abbordare la curva, ha perso il controllo della moto che è finita dritta contro lo sbarramento di maltoni.

L'altra notte, sul lungotevere davanti a Regina Coeli — La vittima, uno studente universitario di 22 anni, viaggiava senza fari e contromano. All'alt dei militari ha prima rallentato, poi è ripartito di scatto — Un breve inseguimento, poi la tragedia in una curva ad « U »

Per non pagare le poche migliaia di lire di una contravvenzione, un giovane di 22 anni, studente universitario, è morto. Aveva imboccato ponte Mazzini contro mano e a fari spenti e quando ha visto una pattuglia di carabinieri che gli intimava l'alt, ha accelerato, ha cercato di fuggire. È accaduto l'altra notte: c'è stato un breve inseguimento, poi, sulla ripida rampa che dal Lungotevere porta proprio davanti all'ingresso del carcere di Regina Coeli, il giovane ha perduto il controllo dello scooter nell'una curva ad U, ha scenduto, si è schiantato a tutta velocità contro un muro. È morto nel l'auto che si portava all'ospedale.

Fernando Gentili, studente di economia e commercio, figlio del sagrestano di Santa Maria Maggiore, abitava con i genitori, con sorelle ed un fratello in via Libermana 27. Sono ad ora parenti, amici, conoscenti, gli stessi carabinieri non riescono a rendersi conto del tragico destino di un ragazzo di 22 anni. « Era un bravo ragazzo — dicono il padre, la madre e tutti coloro che lo conoscevano — stava concludendo gli studi e cominciava a fare il tirocinio a lavorare tra poco. Non si è mai messo nei pasticci... ». I militari confermano: « Era un bravo ragazzo, non aveva mai avuto a che fare con la giustizia. E l'altra sera, non aveva proprio nulla di eccezionale. Però, è lunedì non non potevano non inseguirlo ».

Dunque Ferdinando Gentili è morto proprio perché non voleva pagare l'ormai certa contravvenzione. È morto assurdamente. Era uscito verso le 22 l'altra sera, non si sa se solo o con alcuni amici, aveva girato a lungo in sella alla sua « Lambretta » di vecchio tipo (Roma 200316) e verso l'una e trenta si è trovato a passare davanti a ponte Mazzini, quello davanti a Regina Coeli e che è a senso unico verso Trastevere. « Veniva contromano — racconta un testimone oculare, Vincenzo Amatulli, che stava pescando — lo scooter aveva anche i fari spenti ma il ragazzo sembrava tranquillo ».

All'uscita del ponte, sul lungotevere dei Tebaldi, era ferma una pattuglia del Nucleo radio mobile dei carabinieri. Il comandante brigadiere Di Felice e l'altro militare erano a piedi accanto alla « Guilia ». L'altro scooterista era già scappato e il secondo si era bloccato per costeggiare gli le due contravvenzioni. Il giovanotto, dicono ora i militari, ha anche rallentato, come se volesse ubbidire a quella paletta rossa che gli intimava l'alt; poi, all'improvviso, ha dato un'accelerata e ripartito rombando verso lungotevere Sanzolo, in direzione del Santo Spirito. I carabinieri non hanno perso tempo. Inosservati, credendo di avere a che fare con un ladrocinolo, forse con uno scappatore, hanno ridotto a quella impresa poco pulita, sono balzati sulla « Guilia » e sono partiti all'inseguimento. Hanno impiegato poche centinaia di metri, sul lungo rettilineo, per arrivare quasi a ridosso della scuderia. A questo punto Ferdinando Gentili, terrorizzato, incapace a controllarsi, invece di girare verso corso Vittorio, invece di entrare negli stretti vicoli di Regola e Ponte, non fu adatti per distanziare

Sempre più aspra la polemica tra democristiani e socialisti

SI PREPARA LA SUCCESSIONE DELL'ASSESSORE AL TRAFFICO?

Una dichiarazione di Pala all'«Avanti!» — Petrucci sarebbe intervenuto per rammaricarsi degli attacchi dc all'assessore socialista — Reazioni socialiste anche in Consiglio comunale — Ancora in alto mare gli itinerari per i mezzi pubblici

Nessun riconoscimento al teatro dell'Opera

Il sindaco convocherà un'impugnabile riunione del Consiglio di amministrazione del teatro dell'Opera e della commissione consiliare competente per discutere le iniziative da adottare dopo il voto espresso dal Senato sul disegno di legge per i teatri. L'assemblea di Palazzo Madama non ha infatti tenuto conto del voto espresso dal Consiglio comunale con il quale si chiedeva di dare una precisa qualificazione al teatro dell'Opera alla pari con altri teatri italiani. La riunione, inoltre, il Comune sembra ignorare la legge per l'edilizia scolastica non ammette la presenza di impianti come i distributori vicino alle scuole. Replacando all'assessore Javicoli ha rievocato l'assurdità della risposta: il fatto che insegnanti e alunni non hanno voluto accettare un finanziamento e non può essere ignorato. L'ufficio d'igiene deve pertanto rivedere la sua posizione.

Gli ospedalieri torneranno al lavoro domattina alle 7

Sostituiti con i soldati gli infermieri in sciopero

I granatieri sono tornati nelle corsie (ma questa volta senza le armi) - Bloccate le cucine - Il Pio Istituto ricorre ai ristoranti e ai produttori di cibi surgelati - I dipendenti condannano gli attacchi alla libertà di sciopero - Centinaia di lettere consegnate ai sindacalisti



Un soldato in « servizio » in uno dei padiglioni del Policlinico

Lo sciopero degli ospedalieri, iniziato ieri mattina alle 7, è riuscito al cento per cento. Ancora una volta gli ospedalieri romani sono stati gettati nel caos e nel disordine in seguito al nuovo ed inqualificabile rifiuto del ministero e del commissariato che non hanno voluto accettare le richieste dei lavoratori. Così le corsie, le cucine, gli ambulatori, le portinerie, i gabinetti di analisi, le lavanderie e i vari reparti sono rimasti vuoti: il personale ha dato una precisa risposta alle richieste più avanzate e ricordando che se non verranno accettate le nuove agitazioni e manifestazioni si avranno nei prossimi giorni. Lo sciopero attuale si concluderà domani mattina alle 7.

E torniamo alla cronaca della giornata di ieri. Sin dalle prime ore del mattino nei vari ospedali, è scattato il piano di emergenza approntato dalla direzione. A poco a poco sono cominciati ad affluire gli automezzi militari carichi di soldati. E per la precisione ancora una volta ad essere mobilitati sono stati i granatieri e gli automezzi della Brigata Chigiola. In ogni corsia sono stati sistemati due soldati mentre gli ingressi dei padiglioni sono rimasti presidiati da carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza. Al Policlinico gli armamenti militari sono stati lasciati fuori dai cancelli e i soldati sono entrati disarmati nelle corsie. Come si ricordava, infatti, la volta scorsa i granatieri erano stati mandati con tanto di elmetto e fucile mitragliatore.

Nelle cucine — dove lo sciopero ha bloccato tutto il lavoro — militari e nonache hanno cercato di mandare avanti a un mestiere la preparazione dei pasti. Ma si è trattato di un lavoro molto faticoso e la direzione del Pio Istituto — dopo alcune ore — ha deciso di ricorrere a ristoranti e società private per la preparazione dei pasti. In pratica si è verificato quanto si è avvertito la volta scorsa e cioè: caos e disservizio.

Distrudda dalle fiamme una falegnameria sulla Prenestina

In fumo 10 milioni nel rogo dei mobili



Colossale incendio ieri mattina in una falegnameria sulla Prenestina: legni, attrezzature e mobili per un valore di dieci milioni, sono stati distrutti nel rogo. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 12, nell'interno della falegnameria, posta al numero 742 della via Prenestina, vi era in quel momento l'operato Gabriele Cecconella che dopo aver cercato vanamente di domare l'incendio con un estintore ha avvertito i vigili del fuoco. La lotta contro le fiamme è durata per oltre un'ora e quando i vigili sono riusciti a spegnere anche gli ultimi focolai, la falegnameria era in pratica distrutta.

Protesta della CGIL regionale

Ignorato il parere del CRPE nel decreto del piano verde

Il « piano verde » non tiene minimamente conto del parere espresso dal comitato regionale per la programmazione economica, la programmazione economica, le direttive per l'applicazione della legge 2701 n. 910 (piano verde) della regione e contenute nel decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. La segreteria — afferma un comunicato — rileva come tale decreto non ha tenuto in nessun conto del parere unanime del

CRPE. La decisione del ministro dell'Agricoltura — prosegue la nota — costituisce un disprezzo delle forze rappresentative e riduce ad una funzione la richiesta di parere rivolta ai comitati regionali; inoltre disattende i suggerimenti che erano stati formulati nell'interesse dei produttori agricoli. La segreteria regionale della CGIL, ricercherà le forme più adeguate per protestare contro quanto è avvenuto e per modificare gli orientamenti che presiedono agli investimenti in agricoltura.

Protesta della CGIL regionale

La polemica Pala-DC ha avuto comunque una eco anche in Consiglio comunale, e anche qui si è avuta l'impressione che dietro l'articolo del Popolo vi sia qualcosa di più che non una critica di « carattere tecnico ». Il coesiliere socialista Maranetti, parlando sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco, ha fra l'altro affrontato anche i temi del traffico, ribadendo l'esigenza di proseguire con tenacia la linea approvata dal Consiglio comunale (metropolitano, itinerari preferenziali per i mezzi pubblici e così via). Se l'attuazione di tale linea comporta dei margini di impopolarità — ha detto Maranetti — ebbene questa impopolarità deve far peso sull'intera maggioranza e non su una parte sola.

Donne e bambini in corteo sino al Campidoglio

DELEGAZIONI DALLE BORGATE PER LA CASA

Hanno chiesto la costruzione di 10.000 appartamenti entro il 1968 - L'incontro con l'assessore Crescenzi - Proposte e sollecitazioni dei dirigenti delle Consulte

Un corteo di donne, giovani e bambini ha raggiunto ieri sera il Campidoglio mentre era in corso la seduta del consiglio comunale. Ancora una volta una forte manifestazione di protesta degli abitanti delle borgate ha riproposto agli amministratori capitolini il dramma della casa e la necessità di eliminare dalla periferia le centinaia e centinaia di baracche.

Cinque arresti per la «truffa del lotto»

Cinque arresti sono stati eseguiti ieri per la truffa sul «28» a Palermo. Sono finiti in carcere il titolare del botteghino di via Alberto Mario, Elda P. come il marito Ugo Giaccone, Romeo Picconetti, Franco Molino e il figlio di quest'ultimo. Il titolare del botteghino di via Alberto Mario, Elda P. come il marito Ugo Giaccone, Romeo Picconetti, Franco Molino e il figlio di quest'ultimo. Il titolare del botteghino di via Alberto Mario, Elda P. come il marito Ugo Giaccone, Romeo Picconetti, Franco Molino e il figlio di quest'ultimo.

Castro Pretorio: sciagura all'incrocio

Schiacciata dal pulman



L'anziana signora è stata travolta da un bus della PIGA - E' caduta dai marciapiedi sotto le ruote - L'incrocio è regolato dal semaforo - La Polizia cerca una testimone

Schiacciata dalle ruote di un pulman, una donna è morta ieri sera al Policlino dopo tre ore di straziante agonia. La sciagura è avvenuta all'incrocio tra via di Castro Pretorio e via Pietronata. La donna, Luisa Carmela Mattia, di 71 anni, abitante in via degli April 39, è stata investita soltanto a tarda notte. L'incrocio dove è avvenuto il tragico incidente è regolato da un semaforo ma ancora la Strada non ha stabilito se segnasse il rosso per la vittima o per il pulman. L'autonista di proprietà della ditta PIGA, era condotto da Francesco Samabile, abitante ad Albano: veniva, appunto lui, a guidare il bus di Castro Pretorio, dalla stazione.

Chiuso per furti

Chiuso per i continui FURTI - Rivolgersi al numero telefonico 872.195 Via L. Luciani, 7 int. 2 (P.zza Don Minzoni).

Che fare se i ladri, implacabili, continuano a scaglionare il negozio, non appena avrete finito di riempire la vetrina? Per i proprietari Antonio Stella e Emma Giussacchi, proprietari della pelletteria di via Po 48, la soluzione era: se non hanno perso tempo ad allargare il numero telefonico 872.195, è un numero che non si può perdere. Proprio così. I due infatti continueranno a rendere così di buoni e pellicce d'ermellino nei loro appartamenti. D'altronde, come hanno spiegato, non poterono più tirare avanti: nel febbraio del '66, i ladri avevano portato via merce per 5 milioni. E' febbraio del '67, e se erano rifatti ricci portando via merce per due milioni.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

SOLISTI DI ROMA (Sala Borromini - P. Chiesa Nuova) MATOGLIA: Concerto musicale, ecc. XVII e XVIII - Caldara, Bach, Scarlatti, Vivaldi.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Giannicolo) Alle 21.30 «Festa al Campidoglio» con P. Paoletti e G. Paoletti. «L'Assommoir» di G. Zola. «L'Assommoir» di G. Zola.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 332.153) Exodus, con P. Newman. AMERICA (Tel. 586.168) E' divenne il più splendido bandito del sud, con P. Lee. ANTOINE (Tel. 890.947) Fahrenheit 451, con J. Christie.

TEATRI

AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner. AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner. AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner.

CINEMA

AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner. AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner. AFRICA: My Fair Lady, con H. Heppner.

ARENE

ALCANTARA: Prossima apertura. ALCANTARA: Prossima apertura. ALCANTARA: Prossima apertura.

PERZE VISIONI

ABRUZZO: Prossima apertura. ABRUZZO: Prossima apertura. ABRUZZO: Prossima apertura.

Inaugurata la mostra della Resistenza polacca

Il ministro del Commercio con l'estero, Tolley, ha inaugurato ieri la mostra della Resistenza polacca, allestita nelle sale del Palazzo delle Esposizioni di via Milana.

Il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. Per mercoledì 21 e giovedì 22, alle 19, è convocata la riunione del C.F. e della C.F.C., con all'ordine: 1) la situazione nel Medio Oriente e la lotta per la pace nel quadro della campagna della stampa comunista; 2) varie. Rel. Gastone Gensini. La riunione avrà luogo presso la Federazione del PCI, via del Fronte.

Diabatto unitario al Circolo culturale di Monterotondo

Questa sera alle 20 al Circolo Culturale di Monterotondo si svolgerà un dibattito sui problemi dell'unità delle sinistre. Parleranno Benadusi (PCI), Bollocchi (PSI), e un rappresentante del PSIUP.

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 MITTICA: Nuovo scooter Fiat 505 Spring. 2) RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. BERNARDO FRANCESCO (di passaggio da Genova)

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 MITTICA: Nuovo scooter Fiat 505 Spring. 2) RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. BERNARDO FRANCESCO (di passaggio da Genova)



«I dirigenti d'Israele non possono parlare in nome degli ebrei assassinati»

«Mettete nel conto anche il mezzo milione di voti dei siciliani emigrati»

Nella settimana di guerra nel Medio Oriente si è assistito a un ben strano spettacolo: quello di una nazione sacra che, nel nostro Paese, sarebbe stata impensabile soltanto una settimana prima. Tra i liberali e l'on. Cariglia, democristiani di destra e sedicenti socialisti, con un Corriere della Sera che dopo avere a suo tempo esaltato le leggi razziali, fece di esaltare oggi coloro che ne furono i sostenitori.

Ma credo che questa settimana sia bastata a far recuperare qualche dose di equilibrio a persone che, trascinate da questo sentimento nobilitante, si erano lasciate indurre a sposare, meno nobilitante, la causa dello Stato d'Israele. Parliamo chiaro, e parliamo chiaro. Lo Stato d'Israele è uno Stato come tutti gli altri, e come tale va giudicato sulla base della sua condotta, della sua funzione nel mondo, delle sue azioni concrete. Se lo Stato d'Israele attua una politica espansionista, se lo Stato d'Israele caccia dalle loro terre i contadini arabi per far posto ai propri coloni, se lo Stato d'Israele minaccia la propria bandiera sui minareti delle moschee, ebbene, bisogna dire chiaramente — perché è così — che esso non ha nulla in comune con gli ebrei perseguitati e uccisi dai nazisti.

L'autoradioraduno: da piacevole passeggiamento a spasmodica corsa per vincere

Appoggiato da una massiccia e poderosa pubblicità radiofonica, questo raduno si avvia come a massa d'urto per rimuovere dal giusto riposo domenicale gli automobilisti, e venendo, questo raduno, a parlare di altri morti nei campi nazisti: i quali, a dire il vero, sono morti per un atto di civiltà umana che non hanno nulla a che vedere con l'attuale politica di Tel Aviv.

Vorrebbe venire in vacanza in Italia

Nella prima parte del mese di luglio vorrei, con mia moglie e mia figlia, venire in vacanza in Italia. In particolare vorrei soggiornare la prima settimana (dal 2 al 8 luglio) a Roma e la seconda settimana al mare (nelle vicinanze di Napoli, Venezia o in Riviera).

ANNUNCI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 MITTICA: Nuovo scooter Fiat 505 Spring. 2) RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE: RAPPRESENTAZIONE.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. BERNARDO FRANCESCO (di passaggio da Genova)

«Routine» alla rassegna televisiva di Praga

Finora al bando la realtà

La Cavani parla del suo prossimo film

La verità di Galileo

«Salvo che per gli studiosi, Galileo, almeno nel suo profondo significato, è pressoché sconosciuto al pubblico...»

Liliana Cavani, dopo il Francesco d'Assisi televisivo, si accinge a portare sullo schermo un arco della vita di Galileo...

«Nel mio film — dice Liliana Cavani — sarà messo in evidenza il periodo della vita più impegnativo di Galileo: cioè da quando fece la famosa scoperta a quando cominciò ad avere i primi discepoli...»

le prime

Cinema ...e divenne il più spietato bandito del Sud

Dopo Kiler coltello 32, Peter Lee Lawrence — la seconda «facca d'angolo» dopo Giulian Gemma — agguanta le due pistole...

E dalle pistole si risale, naturalmente, piano piano, fino alla trama e ai significati del film: enfasi e falsi come le armi. La figura del protagonista è talmente densa di contraddizioni e complessi insolubili che sfiora l'assurdo...

La verità sul video del Festival

Soltanto l'inglese «In two minds» emerge dal lotto delle mediocri opere già presentate

Dal nostro inviato PRAGA, 16

Si viene sempre alle rassegne internazionali televisive con la speranza di affacciarsi alla famosa «finestra sul mondo»...

Per gli interpreti ancora niente di deciso. Liliana Cavani, soprattutto per il protagonista, vuole assolutamente un attore che, anche se non famoso, sia credibile, naturale, umano...

«Brasiliana» a Roma

Un quadro di euforia pagana



Caldo successo di Brasiliana al Sistina di Roma. Un successo scontato e persino abilmente sollecitato (trattandosi di un teatro che ospita solitamente riviste e varietà) da passerelle, movenze e coreografie più vicine al clima delle Folies Bergère che a quello di una ricostruzione scientifica del folklore...

«In forma sull'onda delle nuove comunità africane portate sulle coste americane dagli schiavisti portoghesi. Qui, tuttavia, danze e ritmi si incontrano con gli usi locali, sentono l'influenza dei Caraibi e dei vicini Stati Uniti...»

La seconda parte, si è detto, scade al livello delle «dici ballerine dieci», anche se la loro visione non è un elemento da buttar via. Brasiliana, semmai, è vocalmente scarsa mentre l'aver affidato il filo musicale ad un complesso di formato ridotto ci è parsa una buona idea, poiché diffidiamo dei grossi organi e quali non danno mai una idea esatta del clima musicale di un popolo...

Ridiventa Pier Angeli



Annamaria Plerangeli tornerà ad Hollywood per interpretare, accanto a Ty Hardin, George Sanders e Rossano Brazzi, il film «King of Africa». La bella attrice ha soggiornato, come è noto, alcuni anni negli Stati Uniti, dove fu ribattezzata Pier Angeli

Dibattito alla TV francese sul «Terrorista»

«Tavola rotonda» dinanzi a milioni di spettatori dopo la proiezione del film di Gianfranco De Bosio

«Le donne a Parlamento» nei teatri all'aperto

Le donne a Parlamento di Aristofane, nella traduzione di Ettore Romagnoli, sarà rappresentata questa estate, in varie regioni d'Italia, dal Centro del Teatro Classico...

Otto «anfore d'oro» alle stelle della danza

CHIANGIANO TERME, 16. Il Comitato delle Manifestazioni di Chiangiano Terme, che ha deciso quest'anno di riservare alla danza le Anfore d'Oro...

Dal nostro corrispondente PARIGI, 16

La televisione francese ha l'altra sera presentato il film di Gianfranco De Bosio Il Terrorista. L'opera non era sconosciuta al pubblico francese...

L'intervento più interessante è stato quello di De Bosio, che ha tracciato davanti agli spettatori un quadro assai ricco, politicamente e storicamente...

Un episodio significativo: una delegazione di giovani spagnoli, dopo avere assistito al film, ha raggiunto De Bosio nella sede della televisione, per esprimergli la propria simpatia e la propria ammirazione per la sua opera...

La Anfore d'Oro saranno consegnate in concomitanza con il Gran Premio Europeo di Danza che si svolgerà a Chiangiano Terme il 24 giugno 1967.

a video spento

OMAGGIO FUORI TONO — Vogliamo sperare che la serie del Totò abbia conosciuto l'altra sera, la sua punta più bassa; e che le trasmissioni conclusive possano lasciare ai telespettatori un miglior ricordo del grande attore comico napoletano...

Non foss'altro che per evitare il sospetto di aver giocato sul suo nome per consentire alcune esibizioni canore, questo miscuglio tra Totò e la canzone doveva dunque essere eritato. A che serve, infatti? Non ne risulta sottolineata l'arte mimica di Totò, che è assai lontana da una agiografica visione della cultura e dell'anima napoletana...

La verità, del resto, è che questa serie di Totò è stata concepita (quando egli era ancora in vita) come una trovata ad effetto; utile a richiamare intorno al debutto televisivo dell'attore un po' di attenzione e di clamore. Ma non sembra che ci sia mai preoccupati di uscire dagli schemi più ovvii di quella commercializzazione dei suoi talenti che il cinema aveva fatto per tanti anni...

La Montagna e il Topolino — Tutte le principali televisioni dell'Europa occidentale si sono date una mano quest'anno — per organizzare i Giochi senza frontiere. Per la prima volta, infatti, parteciperà a questo concorso internazionale anche la Gran Bretagna e la Svizzera...

programmi

TELEVISIONE 1° 10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Roma, Napoli e zone collegate

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO

RAI RADIO NAZIONALE Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 23; 6,35: Corso di tedesco; 7,10: Musica stop; 7,30: Jeri e dispart; 7,40: Jeri al Parlamento; 8,30: Canzoni dal mattino; 9,00: Il mondo del disco italiano; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Musiche da operette e commedie musicali; 11: Truffato; 11,30: Parliamo di musica; 12,05: Contrappunto; 13,35: Fonte Radio; 14,30: Zibaldone; 15,15: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi; 16,30: Hit parade; 17,30: Tenore Giacomo Lauri Volpi; 18,05: Incontrarsi con la scienza; 18,15: Trattamento in musica; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di Armando Romeo; 20,30: Il trentatino; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,30: Compositori italiani...

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

preparatevi a...

Quattro presentatori accanto a Mina (TV 1° ore 21)

«Sabato sera» giunge, oggi, alla sua ultima puntata con un bilancio che — come testimoniano anche gli «indici di gradimento» — è assai negativo. Forse è questo il motivo che ha convinto ad animare l'ultima trasmissione con la presenza di un quartetto di presentatori radiofonici e televisivi fra i più noti: Pippo Baudo, Mike Bongiorno, Corrado ed Enzo Tortora...



Delitto in maschera (TV 2° ore 22,25)

La ex-moglie di un attore televisivo che presenta uno show pubblicitario travestita da bucaniere viene uccisa, dopo un delirante inseguimento. Na esser stata aggredita da un uomo a sua volta travestito da bucaniere. Del delitto è incolpato un presentatore innocente e si affida a Perry Mason. Naturalmente il telefilm si intitola «Il bucaniere».

Il «Teatro del balletto» (TV 2° ore 21,15)

Dal repertorio del «Teatro del Balletto», fondato nel 1955, vengono presentati due brani moderni. Il primo, «Racconto siciliano» è stato composto da Valentino Bucchi, su una idea di Luchino Visconti. Del secondo, «Requiem per un delitto», è autore Ennio Moricone. Le coreografie sono di Pieter Van Der Sloot, che è anche primo ballerino; la direzione, le scene ed i costumi di Vittorio Rossi (fondatore della formazione). Il «Racconto siciliano» è ispirato all'atmosfera dei racconti verghiani con quattro personaggi che rappresentano l'amore, il tradimento, la gelosia, la vendetta; il «Requiem» è invece la vicenda di un uomo ricoverato in una clinica per malattie mentali che rivive la sua storia.

programmi

TELEVISIONE 1° 10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Roma, Napoli e zone collegate

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

TELEVISIONE 2° 18-19 SAPERE - Corso di francese 21- TELEGIORNALE INTERMEZZO 21,15 TEATRO DEL BALLETO DI ROMA 22,05 PITTORI VISIONARI, da Bosch a Dali 22,25 PERRY MASON - Il bucaniere - Telefilm

Coppa delle Alpi

Vincendo anche nelle 500

Questa sera Zurigo-Roma

Confermato l'acquisto di Capello (200 milioni) che lunedì a Roma passerà la visita medica

La Spal ha ceduto alla Roma il proprio «golden boy» Fabio Capello. L'affare è stato confermato ieri sera ed era stato concluso già da qualche tempo.

La somma verrà comunque pagata in contanti, non avendo accettato la Spal un conguaglio in giocatori (si era parlato, nei giorni scorsi, di Sirena oppure di Sensibile).

Capello, nato a Piner (Gorizia) il 18 giugno 1946, è giunto a Ferrara nel 1962; calcisticamente, quindi, è cresciuto nella Spal. Il ragazzo, che attualmente sta preparando per sostenere gli esami di geometria, ha accettato con piacere la notizia del suo trasferimento nella società capitolina. Nulla di nuovo invece per quanto riguarda Ivano Bosaides: il Cagliari (ovviamente per sostituire Riva) l'ha richiesto, e Mazza avrebbe domandato in cambio Nemi e alcune decine di milioni.

Pari tra Juventus e Dinamo (0-0)

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Borellino, Castano, Salvadori; Magnussen, Sacco, Zignoni, Cieslinski, Menichelli. DYNAMO: Hamikov, Shegolev, Suvchinskij, Oksa, Ikonovskij, Turavachik, Parkulan, Serebrjannikov; Montjan, Biba, Krumholc.

La tanto attesa partita fra la Juventus e la Dinamo di Kiev si è conclusa con un classico risultato all'italiana (0-0) e si deve dire che anche la gara ha riflesso l'andazzo del nostro campionato. Due compagni forti in difesa, con due attaccanti che sono stati obbligati a balbettare una manovra non sempre elegante e spigliata. Capello, che non ha paura di perdere, così lo spettatore e risultato modesto, nonostante la partita sia stata correa e tirata fino alla fine. È stato di essersi battute con energia, con impegno per tutti i 90 minuti e l'unico complimento che si deve fare alle due formazioni

Altafini e Sivori in Sud America?

LIMA, 16. José Altafini («Mazola») per i sudamericani ha annunciato a Lima, dove si trova il Napoli, che il prossimo anno tornerà in Brasile per giocare nel Palmeiras. Altafini ha spiegato che il suo contratto con la società partenopea scadrà alla fine di giugno: egli ha intenzione di rinnovarlo soltanto per un anno in modo che nel giugno del 1968 sia libero di poter giocare nel Palmeiras, la sua prima società calcistica.

Anche Sivori vorrebbe tornare a giocare in Sud America. Omar ha confermato le notizie pubblicate negli ultimi giorni dai giornali di Lima sull'esistenza di trattative per il suo passaggio al «Boca Junior» di Buenos Aires.

HAILWOOD SI RIPETE!



Per la quinta volta Hailwood si è aggiudicato il Tourist Trophy nella categoria delle 500 cc. Giacomo Agostini, che al via aveva fatto registrare il miglior tempo assoluto sul giro alla media di 174,42 Km, superando anche il record di Hailwood stabilito mercoledì nelle 350 cc. alla media di 172,81 Km. si è ritirato nei primi giri per noie alla trasmissione. Nella foto: Agostini

GREENE: 9"1 SULLE 100 YARDE

Nostro servizio PROVO (Utah), 16. Lo sprinter Charlie Greene, uno dei partecipanti alla folle corsa dei 100 metri disputata il 27 maggio scorso a Modesto, in California, che vide piombare sul traguardo Jim Hines e Willie Turner in 10" netti, eguagliando il tempo mondiale raggiunto per primo dal tedesco Armin Hary sette anni fa, è entrato a sua volta in orbita.



Il 28 maggio a Modesto in California durante una riunione atletica ben tre atleti fecero registrare un ottimo tempo (10"1) sui 100 m. Ecco la telefoto dell'arrivo: (da sinistra) Greene, Turner, Hines e l'inglese Campbell.

Domani contro il cronometro

A Castrocara un nuovo duello Gimondi-Adorni

CASTROCARO TERME, 16. Dodici saranno i protagonisti del Gran premio di Castro Carro Terme a cronometro, ma due, Gimondi e Adorni, accentreranno soprattutto l'interesse degli appassionati e dei tecnici. Dopo sei edizioni svoltesi per percorsi addirittura pianeggianti (dal 1958 al 1963 con quattro vittorie di Ercolo Baldini e due di Jacques Anquetil), la gara organizzata dalla «Forti e Liberi» di Forlì ha cambiato sede nel 1965 per puntare verso l'intero assestados sul circuito di Castrocara. In quell'anno vinse Anquetil da dominatore incontrastato.

L'Espanol travolge (3-0) il Bologna

CITTA' DEL MESSICO, 16. L'Espanol di Barcellona ha battuto la scorsa notte il Bologna per 3-0 (2-0) nel quinto incontro del torneo esagonale di calcio di Città del Messico: si è trattato di una vittoria molto facile degli spagnoli i quali, pur giocando a ritmo ridotto, sono sempre riusciti a penetrare nella difesa rossoblu.

Sasera le finali della «Ramon»

Sasera al campo OMI si disputeranno le finali della Coppa Ramon. Dopo sei giornate di gare molto interessanti, quattro squadre — la sorprendente Abete, rivelazione del torneo, il Tor di Quinto, la forte squadra dell'Accademia e la Stefer — sono rimaste in lizza.

totip

Table with 2 columns: CORSA and PUNTI. Rows include PRIMA CORSA (2-1), SECONDA CORSA (1-2), TERZA CORSA (2-1), QUARTA CORSA (2-1), QUINTA CORSA (1-1), SESTA CORSA (1-2).

Poi giocherà a Firenze e Roma

Il Santos di Pelè oggi a Mantova

sono stati vinti tutti dal Santos e su 20 reti segnate, Pelè ne ha realizzate 12. Dopo l'incontro di domani sera il Santos giocherà a Roccione, a Lecce, a Firenze e a Roma. Poi tornerà in Brasile dove — hanno precisato i dirigenti della società — il 17 luglio, in pieno inverno sudamericano, comincerà il campionato paulista. In media, il Santos gioca, tra campionato, tornei e gare di tournée, dalle 110 alle 120 partite l'anno, cioè in media più di due partite alla settimana.

Il Santos scenderà in campo con la squadra migliore nella quale, oltre naturalmente a Pelè, potranno essere ammirati e applauditi Eden, una giovanissima (18 anni) ala destra, che ha offuscato il ricordo di Garrincha; Santana, più semplicemente detto Teodoro, un ragazzo di 17 anni, formidabile centrocampista di valore mondiale; Almido, altro diciassettenne del quale l'allenatore Antonio Fernandez assicura uno splendido avvenire e che, anche a Monaco, ha dato dimostrazione di alta classe; Carlo Pelè, un terzino di ventiquattro anni che ha segnato in campionato 12 volte; Fala vinchita dal tiro mediano, detto il cannone di Vila Helena, il vecchio Pepe (36 anni) validissimo e applaudito protagonista di innumerevoli e vittoriose battaglie sportive, e tanti altri atleti famosi e conosciuti.

Subito dopo l'allenamento odierno, Pelè ha risposto alle domande dei giornalisti. «Cosa pensa di questa partita con il Mantova?», gli è stato chiesto.

«Ho sentito che il Mantova ha battuto l'Inter — ha detto il giocatore — quindi è una squadra forte che ci impignerà molto severamente.

«Prima di questo viaggio aveva mai sentito parlare del Mantova?»

«Sì, nel Mantova giocava Sormani, mio amico.

«Vorrebbe giocare in Italia?», gli è stato chiesto.

«Non occorre fare una questione di denaro. Se una società italiana mi acquistasse di mettere sicuramente d'accordo.

«In quale squadra italiana preferirebbe giocare?», gli è stato chiesto.

«Non ho preferenze. Inter, Juventus o Mantova per me sarebbero uguali: sono un giocatore professionista.

Pelè ha anche precisato di non essere affaticato per le sei partite disputate negli ultimi quattro giorni in diverse parti del mondo e che hanno costretto i giocatori a trasferirsi dal Brasile al Congo, da Dakar a Brazzaville, dalla Costa d'Avorio a Monaco di Baviera e a Mantova. Questi sei incontri

Il Santos di Pelè oggi a Mantova

Il Santos di Pelè oggi a Mantova. Pelè è stato il miglior marcatore della squadra con 12 reti su 20 totali. La squadra brasiliana è in testa al campionato con 12 punti su 16.

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 16. Spettacolo d'eccezione domani sera al «Martelli»: il Mantova affronta in amichevole il Santos, la prestigiosa squadra brasiliana nelle file della quale Pelè è stato.

Per l'occasione, la squadra di Cadè, si avvarrà dell'apporto di Negri, Micheli e Stacchini e, probabilmente, di qualche altro elemento di serie A, se Pacinato e Di Giacomo non dovessero rientrare dai disturbi accusati alcuni giorni fa.

Il Santos scenderà in campo con la squadra migliore nella quale, oltre naturalmente a Pelè, potranno essere ammirati e applauditi Eden, una giovanissima (18 anni) ala destra, che ha offuscato il ricordo di Garrincha; Santana, più semplicemente detto Teodoro, un ragazzo di 17 anni, formidabile centrocampista di valore mondiale; Almido, altro diciassettenne del quale l'allenatore Antonio Fernandez assicura uno splendido avvenire e che, anche a Monaco, ha dato dimostrazione di alta classe; Carlo Pelè, un terzino di ventiquattro anni che ha segnato in campionato 12 volte; Fala vinchita dal tiro mediano, detto il cannone di Vila Helena, il vecchio Pepe (36 anni) validissimo e applaudito protagonista di innumerevoli e vittoriose battaglie sportive, e tanti altri atleti famosi e conosciuti.

Subito dopo l'allenamento odierno, Pelè ha risposto alle domande dei giornalisti. «Cosa pensa di questa partita con il Mantova?», gli è stato chiesto.

«Ho sentito che il Mantova ha battuto l'Inter — ha detto il giocatore — quindi è una squadra forte che ci impignerà molto severamente.

«Prima di questo viaggio aveva mai sentito parlare del Mantova?»

«Sì, nel Mantova giocava Sormani, mio amico.

«Vorrebbe giocare in Italia?», gli è stato chiesto.

«Non occorre fare una questione di denaro. Se una società italiana mi acquistasse di mettere sicuramente d'accordo.

«In quale squadra italiana preferirebbe giocare?», gli è stato chiesto.

«Non ho preferenze. Inter, Juventus o Mantova per me sarebbero uguali: sono un giocatore professionista.

Pelè ha anche precisato di non essere affaticato per le sei partite disputate negli ultimi quattro giorni in diverse parti del mondo e che hanno costretto i giocatori a trasferirsi dal Brasile al Congo, da Dakar a Brazzaville, dalla Costa d'Avorio a Monaco di Baviera e a Mantova. Questi sei incontri

La crisi del tennis

Paga Maioli per tutti?

Petrangeli e Maioli non bastano più secondo il commissario tecnico Valerio — per la nostra Davis?

Dopo Napoli, dove gli azzurri sono stati com'è noto eliminati dal Brasile, Valerio ha infatti dichiarato a un collega di voler fare abbandonare i singolari a Petrangeli per utilizzarlo con maggior efficacia nel doppio. Sua preoccupazione, quella di «conservarlo» il più a lungo possibile. Perché non imballarlo, magari? L'affermazione del C. T. comporta il più completo capovolgimento del nostro Davis attuale, sottintendendo l'ombra del disastro, un'ipotesi che non è mai stata accolta.

Petrangeli ha già detto che sarebbe ben disposto a scendere in campo a fianco di Crotta, di cui ha «stima e fiducia», «Adorni, d'altronde, ha precisato che se si deve perdere con Petrangeli e Maioli, tanto vale perdere con i giovani. Di Matteo, Caporaso, Giardelli o Marzong. Il quadro, dunque, si completa. Chi, difatti, l'estromesso se non Maioli? Cos'è, dunque, accaduto a Napoli di tanto scosso, da indurre i nostri responsabili federali a un così precipitosa e radicale ripensamento? Non aveva Valerio, sino a ieri l'altro, detto di avere fiducia nelle possibilità arretrate del tandem Maioli-Crotta, lodatore, perlomeno a critica più avvertita, ne rilevava da tempo i limiti come «doppio»? E non ci aveva detto lo stesso presidente federale De Stefani — con una preoccupazione per molti versi giustificata — di non poter sacrificare la presenza in Davis di Giordano Maioli, che ha 23 anni e, in questo momento, deve definirne l'impresario? Forse, che, sotto sotto, pur dicendosi pessimisti, i nostri dirigenti le durali pensavano in realtà di emettere contro il Brasile? E questa l'ultima certezza che ha fatto loro perdere, all'improvviso, il loro punto di vista?

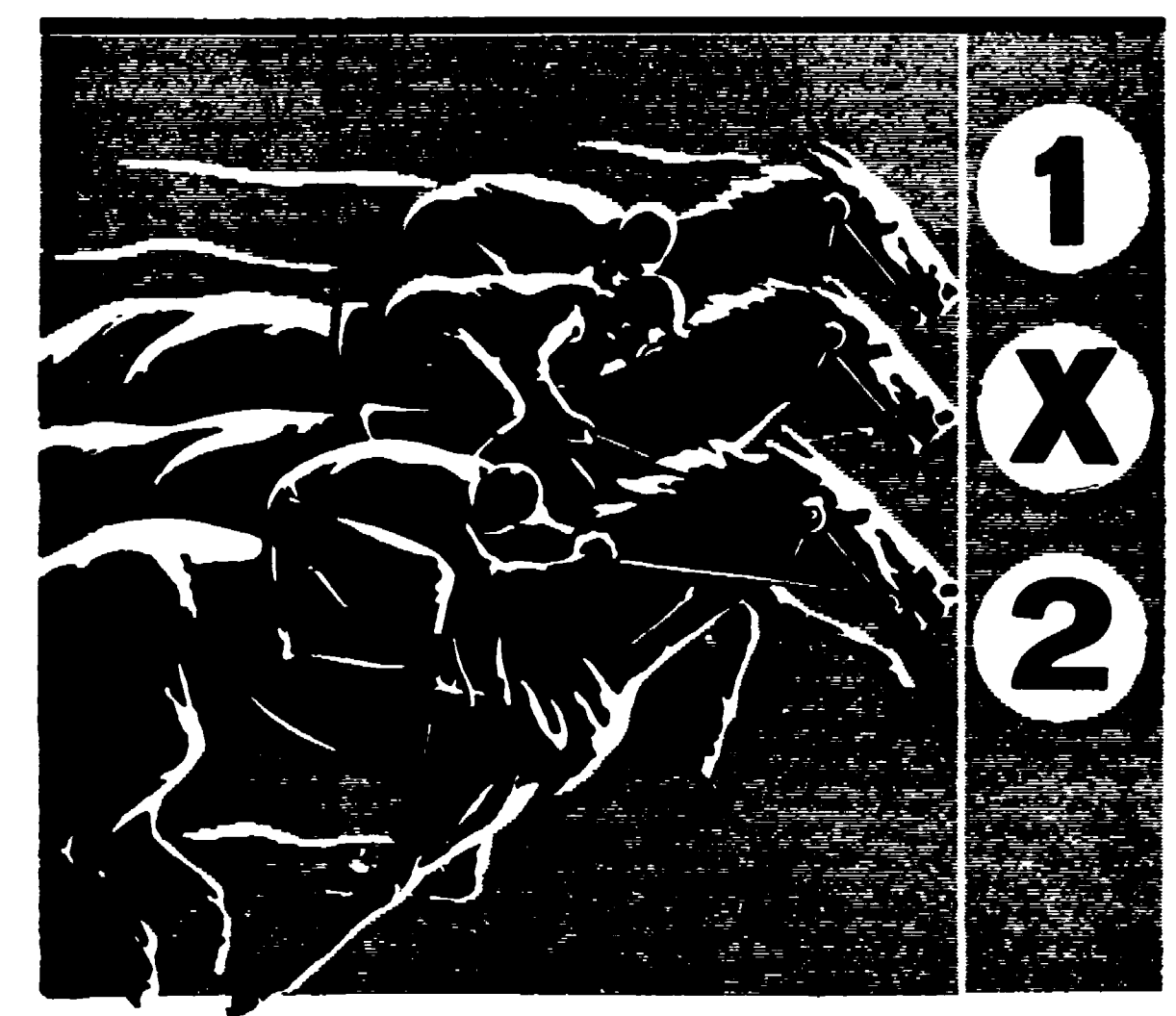
Qual è l'esperienza complessiva, dunque, suocando un incontro di Davis per stagione?

E sarebbe poi giusto, corretto, trasmettere a questo modo Maioli, che rimane alla fine il secondo tenista d'Italia? Maioli ha perso, e vero; Maioli ha dei limiti, e vero; anche questo: ma Maioli può tuttavia sicuramente giocare meglio di quel che a Napoli non abbia fatto. Non ci sono dubbi, in proposito. D'altronde, questi limiti di Maioli — la sua marcia tendente al gioco d'incontro, la sua alterna a giocare qualche palla in p u e di prima a giocare di rimbalzo, il ritmo anziché la marcia, la sua incapacità di tenere un punto — non sono mai stati imputati a lui, anzitutto, ai nostri dirigenti?

Ogni costoro dichiarano a tutte le lettere di voler fare una politica del «primo». Ma, nel momento stesso, continuano a farli giocare su campi lenti che preparano esattamente gli stessi difetti, anziché, d'impostazione, con ogni rimprovero a Maioli. E non si preoccupano di affiancare al pur serio Belardinelli, un allenatore capace di scendere in campo e correggerlo in modo efficace, pratico, gli errori. In una parola si preparano a bruciare altri atleti, altri tenisti.

E se per una volta, dunque, tentassimo di riparare a questa Middlesborough cominciando dal verso giusto, spondbando finalmente il terreno da simili dirigenti, De Stefani per primo?

Alberto Vignola



gioca TOTIP

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

A collection of puzzles and games including 'DAMA' (checkers) with three board diagrams and solutions, 'Decrescente' (a number puzzle), and several comic strips with dialogue bubbles.

Lo afferma il New York Times

Nuova scalata USA imminente nel Vietnam



DA NANG (Vietnam del Sud) — Marines USA a bordo di tre mezzi anfibi attraversano il fiume Song Cai (Telefoto ANSA - «L'Unità»)

Conferenza stampa a Parigi del delegato generale della RDV - Alte le perdite inflitte agli americani e ai collaborazionisti

SAIGON, 16.

Il «New York Times» conferma oggi che aveva già avanzato come ipotesi nei giorni scorsi e quanto i fatti sono andati poi avallando: «Gli Stati Uniti - scrive il giornale - sembrano sul punto di intraprendere una nuova scalata nel Vietnam». Il «New York Times» aggiunge: «Il generale Ky ha dichiarato che sono necessari 600.000 americani per vincere la guerra e il recente viaggio del generale Westmoreland negli Stati Uniti e i rapporti provenienti da Saigon e da Washington rafforzano la teoria secondo la quale le forze americane sono in numero insufficiente». «Più la guerra nel Vietnam durerà - conclude il giornale - e più essa costerà cara alle due parti, più gli ostacoli a qualsiasi soluzione negoziata diventeranno insuperabili».

Accordo turistico tra Italia e Polonia

Varsavia, 16.

Polonia e Italia hanno sottoscritto stamane un accordo turistico che stabilisce sul piano ufficiale le forme di collaborazione nel settore del turismo, tra i due Paesi, in questo settore, finora trascurato, nonostante lo sviluppo antichissimo dei rapporti registrati negli ultimi anni sul piano economico e culturale.

Il ministro Szyr, mentre domani vedrà il ministro della Cultura, Mojka, e uno dei responsabili del dicastero degli affari esteri, f. f.

Lunedì manifestazione a Roma

Iniziativa per salvare la vita di Régis Debray

Le case editrici Einaudi, Editori Riuniti, Feltrinelli, Laterza, La Nuova Italia e Sansoni-Savelli hanno collaborato alla realizzazione di una iniziativa che ha lo scopo di mobilitare l'opinione pubblica italiana sul drammatico caso del giornalista francese Régis Debray arrestato in Bolivia e la cui sorte appare sempre più incerta. La manifestazione avrà luogo a Roma lunedì 19 giugno alle ore 18 presso la sede della stampa estera in via della Mercede, 55 e nel corso di essa prenderanno la parola: Italo Calvino, Sergio De Santis, Vittorio Foa, Leopoldo Piccardi, Renato Sandri.

Oggi a Kuwait la riunione dei ministri arabi

Concluso l'incontro fra i presidenti di Siria e Algeria

Nostro servizio

ALGERI, 16. Questa mattina, alle 8, il presidente della Repubblica siriana, Al Atassi col vice presidente del Consiglio ministro degli Esteri Mikos e tutta la numerosa delegazione che li accompagna, ha lasciato Algeri. Nella tarda serata di ieri, al termine dei colloqui col presidente Boumedienne, il presidente Al Atassi aveva dichiarato che «la partecipazione algerina alla lotta armata contro l'aggressione sionista è stata un grande fattore di fermezza e di sacrificio in questa circostanza... Questa tappa che abbiamo percorso per il tradimento americano-sionista è tuttavia l'auspicio di un'era nuova in cui tutte le forze arabe, capaci di preservare la esistenza araba, si raccogliessero».

Di ritorno da Algeri il presidente siriano ricevuto da Nasser

IMPROVVISA VISITA AL CAIRO - «AL AHRAM» RIBADISCE LE ACCUSE DI COLLUSIONE FRA USA E ISRAELE RIPRENDE L'ATTIVITA' A PORTO SAID

IL CAIRO, 16. Alla vigilia della riunione dei ministri degli Esteri dei paesi arabi che si svolgerà domani nel Kuwait, contrari all'attività politica nella capitale, oggi è giunto al Cairo il presidente siriano Al Atassi, proveniente da Algeri dove ha avuto colloqui con il presidente algerino Boumedienne. La visita di Al Atassi non era stata annunciata. All'aeroporto della capitale erano ad attendere il presidente algerino Boumedienne da vice presidenti Zakaria Mohieddin e Hussein Shafei e dal capo del partito Unione socialista araba, Ali Sabih. Nella mattinata Nasser aveva ricevuto il capo di gabinetto real marocchino Sibbaba il quale gli aveva consegnato un messaggio personale di re Hassan.

Il direttore del giornale ufficioso Al Ahran ribadisce stamane, nel consueto articolo settimanale, che la guerra nel Medio Oriente è scoppiata in seguito alla «collusione fra gli Stati Uniti e Israele». Da Porto Said giunge notizia che tutte le agenzie di navigazione del mondo, tranne quelle americane e inglesi, saranno informate al più presto che le loro navi potranno entrare a Porto Said per caricare e scaricare a partire dalla prossima settimana. Una dei primi carichi sarà di agenzie egiziane dirette in Italia.

wait, ove domani incomincia la conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi arabi. Alla conferenza di Kuwait parteciperà anche il capo della organizzazione per la liberazione della Palestina (O.L.P.) Ahmed Choukairi.

Il ravvicinamento dei Paesi arabi del Magreb con la Francia, favorito dall'atteggiamento del governo francese nel conflitto del Medio Oriente, ha segnato ad Algeri un passo importante con la conclusione di un accordo di principio per l'acquisto, da parte francese, di un forte quantitativo di gas naturale algerino: 3,5 miliardi di metri cubi all'anno. L'accordo fissa anche il prezzo, le modalità della liquefazione del gas e dello sbarco nei porti francesi, e si estenderebbe allo stato della società mista che assicurerà l'attuazione dell'accordo, che giunge in tempo per rimediare alla sospensione delle forniture di gas naturale alla Gran Bretagna.

Questa sospensione, decisa nel quadro delle risoluzioni dei Paesi arabi riuniti alcuni giorni fa a Bagdad per discutere la questione del petrolio, poneva infatti una serie di problemi all'economia algerina che, nelle vendite di petrolio e di gas, ha oltre il 60 per cento delle sue esportazioni. Dopo l'embarco sul petrolio, i Paesi arabi hanno deciso di trovare tutte le relazioni commerciali con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e i Paesi che hanno sostenuto l'aggressione di Israele (senza tuttavia specificare quali sono questi Paesi); l'Algeria appare di sposta ad applicare integralmente questa decisione.

Continuano le dimostrazioni contro le elezioni truccate dell'8 giugno scorso. Di fronte alla crescita degli incidenti e al fallimento delle repressioni organizzate dalla polizia, il presidente fantoccio Park ha dovuto ammettere qualche cosa, «In almeno nove circostanze - ha detto - sono state accettate irregolarità». In effetti il partito Shinmin, di minoranza, ha denunciato che brogli e pratiche illecite sono stati messi in opera in tutte e 131 le circoscrizioni. Per il quinto giorno consecutivo, intanto, diecimila studenti si sono scontrati con la polizia a Seul. Anche in altre quattro città si sono verificati durissimi scontri, mentre ben 28 istituti scolastici di istruzione superiore sono stati chiusi. Gli studenti di Seoul, i primi a scendere in piazza per protesta contro i brogli, hanno lanciato la parola d'ordine: «Le se-

Il ministro degli Esteri romeno a Belgrado

Manescu ricevuto da Tito e Spiljak

Nikezic di ritorno da Nuova Delhi: «India e Jugoslavia appoggiano i Paesi arabi» - Borba: «Non casuale» l'elogio del segretario della NATO Brosio alla «vittoria lampo» degli israeliani

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 16. Stamane è arrivato nella capitale jugoslava, per un breve soggiorno, il ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu. Egli ha avuto colloqui con il capo del governo jugoslavo Mita Spiljak, e con il vice ministro degli Esteri Mica Pavcevic. Inoltre è stato ricevuto dal Presidente Tito. Oggetto dei colloqui tra Manescu e i dirigenti jugoslavi sono i problemi connessi con la situazione nel Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Marko Nikezic, ritornando oggi da Nuova Delhi ha ribadito le dichiarazioni che aveva già fatto ai giornalisti nella capitale indiana. Nonostante che gli atteggiamenti dell'India e della Jugoslavia sulla situazione e sui problemi del Medio Oriente siano vicini o identici - egli ha detto - uno scambio di opinioni era indispensabile, soprattutto a proposito delle azioni comuni e dell'appoggio da dare alla RAU e agli altri paesi arabi.

Interrogato sul carattere di tale appoggio Nikezic ha risposto che si tratta di azioni come quelle adottate dall'Onu. «Il nostro scopo - egli ha precisato - è di aiutare i paesi arabi ad eliminare le conseguenze dell'aggressione e di non permettere all'aggressore di godere i frutti, poiché questo, se avvenisse, rappresenterebbe un incoraggiamento ad aggressioni future». Nikezic ha ripetuto che anche quei paesi che appoggiano attualmente Israele dovranno riesaminare il loro atteggiamento alla luce dei propri interessi a lunga scadenza. Infine Nikezic ha detto che alla prossima Assemblea generale dell'Onu si svolgerà un duello tra coloro che appoggiano l'aggressione e coloro che sono contrari a una simile politica.

Attaccata dalla folla l'ambasciata cinese a N. Delhi

NUOVA DELHI, 16. Una folla di parecchie migliaia di persone ha sovrappiò oggi le forze di polizia ed è penetrata nel terreno dell'ambasciata cinese picchiando selvaggiamente nove cittadini cinesi, mandando in frantumi i vetri e accendendo il fuoco ad alcuni edifici ausiliari. E' superfluo rilevare la gravità di questo incidente, destinato ad avere probabilmente serie ripercussioni sui rapporti fra Cina e India. Sette cinesi sono stati portati in ospedale con autoambulanza. Secondo le autorità indiane le loro condizioni non sono preoccupanti.

Sull'argomento della aggressione israeliana e sul pericolo, in generale dello intensificarsi degli atti di aggressione, si diffonde in questi giorni tutta la stampa jugoslava. Stamane la Borba, commenta le recenti dichiarazioni di Manlio Brosio in esaltazione della «vittoria lampo» di Israele, scrive che il segretario generale della NATO non ha certamente parlato soltanto a nome proprio: «E' più probabile - scrive il giornale - che si tratti di Broso senza dubbio e abbastanza indotto nel corso di tutta l'operazione e si rallegra che Israele abbia abbattuto la crisi e risparmiato l'incidento degli aerei, e che due principali potenze della NATO».

Brosio, secondo la Borba, potrebbe dire certamente molto di più su tutta la faccenda, «anche sui piani che erano pronti per il caso che Israele non fosse riuscito ad abbreviare la crisi». Il giornale sostiene che «le varie e preoccupanti circostanze e dato il comportamento di alcuni membri del patto atlantico negli ultimi tempi, prima e durante la guerra di Israele, è facile attribuire alle dichiarazioni di Manlio Brosio un carattere casuale». La Borba, rassicurando Brosio e gli elementi che gli stanno alle spalle, l'accusa da Brosio rivolta all'URSS, di condurre una «politica avventuristica e rischiosa», chiede dove costoro vogliono arrivare.

Anche preoccupazioni sono espresse in un articolo di commenti dell'«Avvenire» israeliana comparso sull'ultimo numero di Narodna Avaz: il giornale dell'Esercito popolare jugoslavo. Esso scrive che il «Servizi Uniti e gli altri membri della NATO ritengono che le guerre limitate, anche con l'appoggio di armi nucleari tattiche, possano servire a conservare e rafforzare le posizioni americane nel mondo e possano essere svolte anche in Europa, almeno per un certo tempo. La teoria americana della «risposta elastica» è stata accettata - scrive il giornale - come piattaforma comune anche dagli altri membri della NATO, dopo l'uscita della Francia, il che significa che questi Stati hanno accettato (con maggiori o minori riserve) le concezioni sulla possibilità di svolgere guerre limitate in Europa e che si impegna a svolgere anche i preparativi per applicare questa concezione in determinate circostanze».

Ferdinando Mautino

Dopo l'ultima riunione

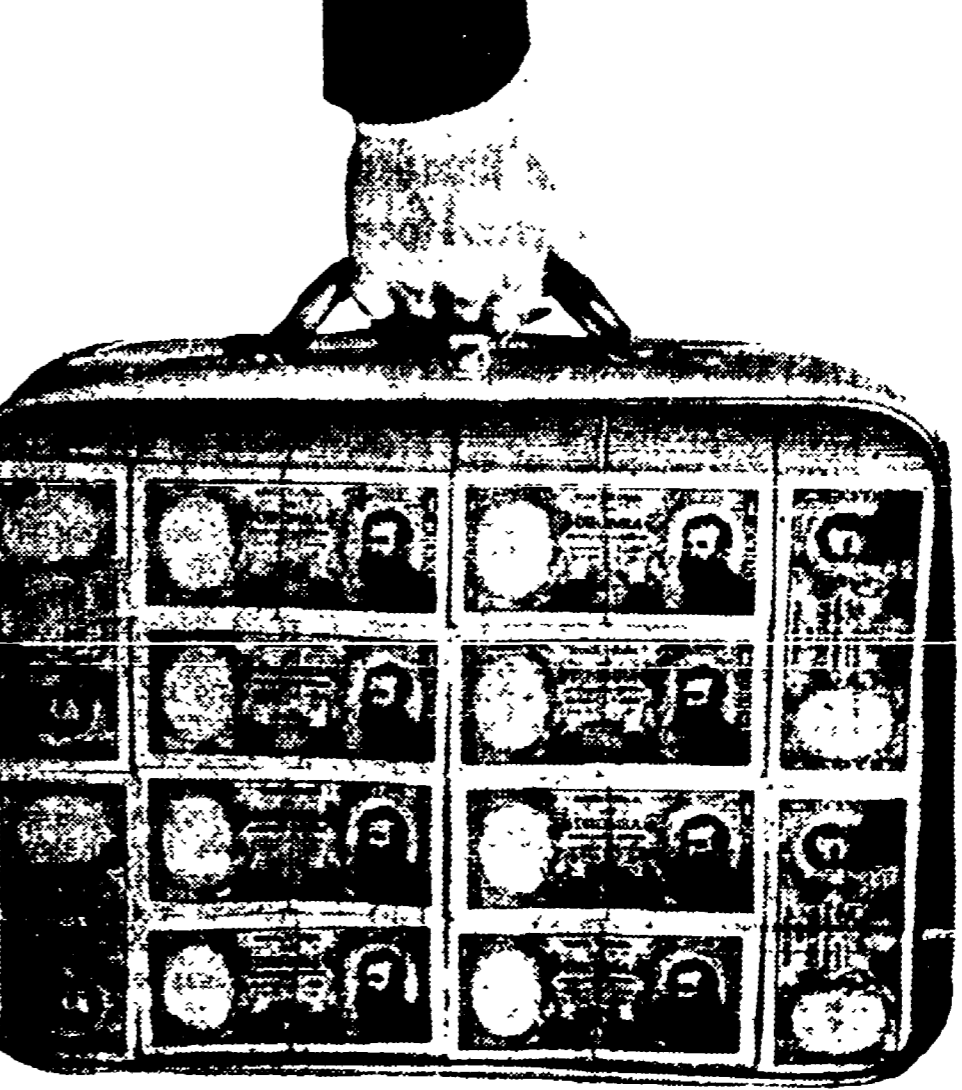
Proseguiranno gli incontri fra PCF e Federazione

Dal nostro corrispondente PARIGI, 16.

Malgrado le divergenze emerse sulla politica estera in rapporto al Medio Oriente, e che si sono fatte luce nel corso delle ultime settimane, i comunisti e i federati hanno deciso nella loro riunione di ieri di proseguire i loro incontri per la realizzazione degli obiettivi comuni.

L'avvenimento è di per se stesso, di grande importanza. Tanto più che le prese di posizione di questo ultimo periodo a proposito della crisi verificatisi nel Medio Oriente, aveva dato la sensazione che, soprattutto nel campo della Federazione, si stessero organizzando le forze. E' un dato che si deve tener conto di quando si parla di una alleanza organica con il Partito comunista francese in vista di un programma comune, assumevano un atteggiamento estremamente polemico.

Al contrario, la riunione di ieri ha dimostrato che i comunisti e i federati hanno deciso di proseguire gli incontri per la realizzazione degli obiettivi comuni. E' un dato che si deve tener conto di quando si parla di una alleanza organica con il Partito comunista francese in vista di un programma comune, assumevano un atteggiamento estremamente polemico.



buone vacanze con i milioni del Totocalcio

domenica ultima occasione della stagione per diventare super milionari

I commenti della stampa sovietica alla vigilia dell'Assemblea generale dell'ONU

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Riconfermata l'unità tra i paesi arabi e gli stati socialisti

Cosa può fare l'ONU?

«Eliminare tutte le conseguenze dell'aggressione israeliana: unica via per mantenere la pace»

Risolvere i problemi immediati, ma guardare al domani - Non un solo palmo di terra egiziano, siriano e giordano deve essere assorbito da Tel Aviv

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16.

I commenti della stampa sovietica alla vigilia dell'assemblea generale dell'ONU pongono in rilievo il fatto che, a questo punto, la via della pace passa necessariamente attraverso la liquidazione di tutte le conseguenze dell'aggressione israeliana. L'ONU deve cioè proclamare che l'aggressione non può essere premiata, cioè che i confini del Medio Oriente — come quelli di qualsiasi altra parte del mondo — non possono essere modificati. Le Nazioni Unite — riflettendo queste posizioni di principio — devono imparare il rispetto a Israele. Qui — scrivono oggi i giornali di Mosca — è il punto. Se non vi sarà questo, la pace non tornerà nel Medio Oriente. L'abbandono dei carri armati e dei napalm di Damasco e di Algeri hanno dato così un'altra prova della loro volontà di cercare una soluzione politica al conflitto. Dopo il ritorno di Boumediene da Mosca — ove il leader algerino aveva discusso con Kossighin — e di altri dirigenti sovietici la via da seguire per fare fronte alle conseguenze della vittoria militare dei generali di Tel Aviv — si era notata qualche perplessità nei Paesi arabi; ad atteggiamenti passivi e rincuoranti nei confronti dei governi dell'Unione Sovietica si accompagnavano sfoghi velleitari sulla rivincita e sulla ripresa immediata della guerra.

Alberto Jacoviello

Che cosa ci si può ragionevolmente attendere dalla Assemblea generale straordinaria delle Nazioni Unite che oggi comincerà i suoi lavori a New York? Per rispondere a questa domanda è necessario, prima di tutto, chiedersi se c'era un'altra strada per tentare di sbloccare la situazione, più esplicita che mai, determinata nel Medio Oriente secondo l'attuale situazione. Due proposte, oltre quella di rinviare l'assemblea dell'ONU, sono state apertamente formulate: quella del presidente francese De Gaulle per una conferenza a quattro (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) e quella del governo israeliano per una trattativa diretta tra lo Stato di Israele e gli Stati arabi.

Il mondo davanti ad una scelta: chi, gli arabi o Israele, deve compiere il primo passo in direzione della pace? Di fronte a questa scelta tutto il resto passa in secondo piano. Nel senso che da questa scelta scaturisce il secondo ordine di problemi: la soluzione che bisogna dare alla crisi è quindi il modo come può essere organizzata una convivenza tra lo Stato di Israele e gli Stati arabi. A noi sembra che una maggioranza di paesi pronta a riconoscere che il primo passo debba essere compiuto da Israele vi sia. E tale primo passo non può non essere il ritiro delle truppe dai territori occupati con la guerra. Ma se ciò avverrà — se, cioè, la maggioranza dell'Assemblea dell'ONU esprimerà questo giudizio — come reagirà Tel Aviv? A giudicare dalle notizie che vengono dalla capitale di Israele — non sembra che le forze dominanti in quel paese intendano uniformarsi ad una tale decisione. Di qui il pericolo di una ripresa, nelle forme che saranno dettate dalle circostanze, del conflitto nel Medio Oriente. Questa volta, però, le responsabilità sarebbero estreme e chiuse. Il governo di Washington si è opposto alla convocazione dell'Assemblea generale adducendo motivi che sono apparsi futili, giacché rimanevano ai margini della questione: non voleva l'Assemblea generale — definita una «parata propagandistica» — ma non avanzava alcuna proposta di soluzione. O, meglio, non chiariva se Israele avesse dovuto ritirare le sue truppe prima di trattare e in quale sede avrebbe dovuto aver luogo la trattativa. Washington, confermando, così, in buona sostanza, di voler giocare la vittoria militare di Israele come una carta di ricambio nei confronti dei paesi arabi.

Tel Aviv

DAYAN: ISRAELE DOVEVA ATTACCARE ANCHE PRIMA

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

TEL AVIV, 16. Il ministro della Difesa generale Dayan, di cui si è appreso che non accamperà all'Assemblea generale straordinaria dell'ONU il ministro degli Esteri Eban perché è troppo impegnato dalla presente situazione militare per potersi allontanare da Israele, ha rilasciato una intervista, che sostanzialmente conferma il ruolo di aggressore deliberatamente e apertamente assunto da Israele nei confronti dei Paesi arabi.

Dayan afferma: «Si sarebbe dovuto reagire con la forza entro i primi due o tre giorni successivi al blocco, da parte egiziana, degli stretti di Tiran». Egli sostiene che in tal caso sarebbe stato più facile fare accettare alla opinione pubblica internazionale l'idea che il blocco dello stretto fosse un «atto di aggressione» da parte della RAU. In effetti, si osserva, l'intervallato intercorse, e il rifiuto da parte di numerose «potenze marittime» di considerare aggressivo il blocco, hanno messo in luce la gratuità e protervia della aggressione israeliana.

HERALD TRIBUNE: «Come Israele decise l'attacco contro la RAU»

PARIGI, 16. L'International Herald Tribune pubblica stamane un dispaccio di Bernard Nossiter, che è stato inviato del quotidiano a Tel Aviv nei giorni della crisi, sul retroscena dell'aggressione israeliana alla RAU. Nossiter scrive: «Il governo israeliano ha preso la sua decisione di scendere in guerra contro i suoi minacciosi vicini arabi nella notte del 3 giugno, tre tasei ore prima che il conflitto esplodesse in tutta la sua violenza. Secondo fonti autorevoli dello Stato ebraico, la seduta segreta del governo è stata teatro di un aspro dibattito. Questa postilla alla storia della guerra non ha potuto essere riferita da Israele a causa della rigorosa censura vigente in quel momento. Vi sono soltanto pochi dettagli disponibili sulla decisiva riunione di sabato notte; si sa tuttavia che il ministro degli Esteri, Abba Eban, guidava la corrente favorevole ad un ulteriore sforzo diplomati-

E' morta Eugenie Cotton

Si è spenta ieri madame Eugenie Cotton, presidente della Federazione democratica internazionale delle donne (FDIF) e membro del Comitato mondiale per la pace. Laureata in chimica, era stata allieva del Curie a Parigi e poi insegnante, per lunghi anni, all'École Normale di Parigi. Ma il suo impegno culturale non è andato mai distaccato dall'impegno civile e dalle scelte politiche. Pur non essendosi mai iscritta ad un partito, Eugenie Cotton ha preso sempre parte alle battaglie democratiche per la pace e per l'emancipazione della donna, dirigendo una rivista di primo piano nel mondo intero.

Francia

senso della visita lampo che Kossighin ha compiuto a Parigi per incontrarsi con De Gaulle. La proposta di un tête-à-tête con il presidente francese è partita dai sovietici. Si è voluto rendere, così, il diretto omaggio ai sforzi dispiegati dalla diplomazia francese, e al suo equilibrio, nella grave congiuntura attraversata nel Medio Oriente, e si è voluto altresì sottolineare i punti di incontro emersi tra Mosca e Parigi nel corso della crisi, e dopo di questa. L'Unità socialista ha preso atto della notevole convergenza tra le pro- posizioni sull'attuale situazione nel Medio Oriente e le posizioni francesi, e prima dell'assemblea delle Nazioni Unite Kossighin ha voluto personalmente confermare più di quanto quasi fosse possibile in Francia avanzerebbe per risolvere la grave controversia.

La delegazione francese alle Nazioni Unite sarà guidata da Guy de Merville mentre De Gaulle riceverà lunedì in visita ufficiale, Wilson che sarà ospite al Grand Trianon. Una nuova occasione, secondo il generale, per proseguire con il premier inglese quelle consultazioni a quattro, preannunciate da Parigi all'inizio della crisi nel Medio Oriente. «Non è assolutamente impossibile, scrive Le Monde, che se una prospettiva di negoziato si aprisse, il generale e il primo ministro inglese facciano anch'essi il viaggio a New York».

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Le modalità di pagamento saranno discusse successivamente

La Romania offre alla RAU 500 mila quintali di grano

Discorsi di Ceausescu sulla crisi del Medio Oriente

IL GOVERNO ROMENO ha offerto alla Repubblica araba unita circa quattromila quintali di grano, rimandando a una data ulteriore la discussione delle condizioni di pagamento. L'Ager Press riferisce che 200.000 quintali di farina di grano possono essere consegnati subito al governo del Cairo. Il ministro degli Esteri Corneliu Manescu continua intanto la serie di contatti con i rappresentanti a Bucarest dei Paesi del Medio Oriente. Ultimi, tra questi, gli ambasciatori della Tunisia, della Siria e del Libano. La situazione del Medio Oriente è la posizione della Romania di fronte ad essa sono state inoltre nuovamente affrontate dal compagno Nicolae Ceausescu nel corso di discorsi pronunciati durante la visita che, unitamente al premier e ad altri esponenti del partito e del governo, sta compiendo nella regione di Brasov.

Italia

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

La delegazione francese alle Nazioni Unite sarà guidata da Guy de Merville mentre De Gaulle riceverà lunedì in visita ufficiale, Wilson che sarà ospite al Grand Trianon. Una nuova occasione, secondo il generale, per proseguire con il premier inglese quelle consultazioni a quattro, preannunciate da Parigi all'inizio della crisi nel Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Senato

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Mobilizzate le questure perché i senatori dc approvino la legge?

Il tentativo governativo di imporre al Parlamento una legge di PS che scavalca le garanzie costituzionali è stato sfidato dal tentativo di un gruppo di senatori democristiani ad intervenire immediatamente alle sedute parlamentari. Altri tipi di intervento e di pressione sono stati esercitati sia per attirare sulla stampa di informazione gli occhi della battaglia in Parlamento, sia per rimorire le riserve e le resistenze che un progetto poliziesco, come quello sostenuto dal ministro Tavani, ha suscitato il numero di interventi di senatori democristiani ad intervenire immediatamente alle sedute parlamentari. Altri tipi di intervento e di pressione sono stati esercitati sia per attirare sulla stampa di informazione gli occhi della battaglia in Parlamento, sia per rimorire le riserve e le resistenze che un progetto poliziesco, come quello sostenuto dal ministro Tavani, ha suscitato il numero di interventi di senatori democristiani ad intervenire immediatamente alle sedute parlamentari.

CRITICHE A SARAGAT

La giornata politica registra inoltre uno scambio politico con quello della DC dopo l'attacco della Voce repubblicana, e i commenti ai discorsi di Saragat, che sulla stampa di destra sono entusiastici del direttore del Resto del Carlino, nell'estasi, giunge addirittura a stabilire un nesso tra la NATO e Francesco De Santis. Una critica decisa si legge invece sull'Avvenire d'Italia, mentre esplicita è quella dell'ISIUP, resa pubblica dalla Agenzia socialista.

Senza blocchi

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Senza blocchi

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Senza blocchi

Il ministro degli Esteri Eban parla incautamente come se gli israeliani potessero conservare i territori occupati con l'aggressione

Sergio Mugnai

SARDEGNA: primo successo dell'azione del PCI

L'oleodotto per la centrale di Portovesme non si farà

Si continuerà ad usare il carbone del Sulcis. Denunciate le manovre dei petrolieri

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16. La decisa presa di posizione del PCI...

Rispondendo ad una documentata denuncia del compagno Lucio Atzeni...

I petrolieri installati in Sardegna, capeggiati da Moratti...



CARBONIA - La supercentrale termoelettrica di Portovesme, una conquista ottenuta dagli operai...

In un documento al CRPE

I 4000 bieticoltori pugliesi chiedono garanzie allo Stato

Nel Pescares

Due miliardi di danni causati dalla grandine

PESCARA, 16. Il bilancio dei danni causati dall'eccezionale grandinata...

Per il contratto e l'assistenza

Braccianti in sciopero in tutto il Tavoliere

FOGGIA, 16. I salariati fissi e i braccianti della provincia di Foggia...

Commissario prefettizio a S. M. in Lamis

FOGGIA, 16. Il prefetto di Foggia con proprio decreto ha sciolto il Consiglio comunale di San Marco in Lamis...

Manifestazioni di braccianti a Castellana

CASTELLANETA (Taranto), 16. Su iniziativa della Camera confederale del lavoro...

BARI: la polizia scaccia i senzatetto dal CEP

Li hanno circondati all'alba come pericolosi malviventi

Forze di polizia fatte affluire anche da Taranto. Vergognose affermazioni del prefetto - Manifestazioni di protesta

Dal nostro corrispondente

BARI, 16. I problemi della casa a Bari...

Non era ancora l'alba quando agenti forze di polizia sono piovuti sul quartiere satellite di Bari...

Le scene che si sono verificate sono facilmente immaginabili: bambini svegliati nel pieno del sonno...

Dal nostro corrispondente

BARI, 16. Il problema della biotecnologia pugliese deve trovare un'adeguata e giusta collocazione...

In tutta questa faccenda gravissimo è l'atteggiamento tenuto dal prefetto che ieri mattina non ha voluto ricevere una delegazione...

Gli ha chiamato la polizia per dare pratica attuazione all'annunzio provinciale per la pace...

Il sindaco di Castellana si è mosso con decisione per occupare la casa...

La posizione del Consorzio dei bieticoltori è molto precisa. Esistono che la campagna deve essere coltivata...

Questi si possono così riassumere, una scelta precisa del governo per una prospettiva di sviluppo...

Queste rivendicazioni dei braccianti e dei salariati fissi riguardano innanzi tutto il rinnovo del contratto provinciale...

La mobilitazione delle masse è servita. L'oleodotto evidentemente indicato dal Comitato dei Ministri del Mezzogiorno...

La mobilitazione delle masse è servita. L'oleodotto evidentemente indicato dal Comitato dei Ministri del Mezzogiorno...

La mobilitazione delle masse è servita. L'oleodotto evidentemente indicato dal Comitato dei Ministri del Mezzogiorno...

La mobilitazione delle masse è servita. L'oleodotto evidentemente indicato dal Comitato dei Ministri del Mezzogiorno...



Gli abitanti di Torretresca manifestano dopo essere stati cacciati dalla polizia dagli alloggi CEP

Il problema della casa a Bari è stato portato di nuovo alla ribalta dall'episodio del CEP...

Ilato Palasciano

Manifestazione con Ingrao a Pescara



A Pescara, domenica 18 giugno, si terrà una manifestazione provinciale per la pace...

Lecce

Senza assistenza medica i dipendenti della Sud-Est

LECCO, 16. Vivissima è l'agitazione che si è diffusa fra i lavoratori dipendenti della sede leccese della Petrovex del Sud-Est...

Il Giornale

di Sicilia

Risanamento e onda verde

Drammatico messaggio, ieri mattina, sul quotidiano ufficioso di Palermo...

La denuncia è corposa, senza dubbio, e la notizia è di quelle destinate a scuotere l'animo dei palermitani...

«Inoltre la società, malgrado cantonieri e assuntori passi il vello chiedendo da anni ripara...

Ecco il programma della manifestazione: ore 18 raduno dei partecipanti in piazza Duca d'Aosta...

Esposizione alla galleria d'arte '23'

Personale di Anfossi a Sassari

È stata inaugurata a Sassari, alla Galleria 23 in viale Italia, la mostra del pittore sassarese Video Anfossi...



Il pittore Video Anfossi

Le Commissioni

per gli esami di stato

CAMPOBASSO (MATURITA' SCIENTIFICA)

AGNONE - LIC. SCIENT. STAT. ISERNIA - LIC. SCIENT. STAT. Presidente: Mastrogiovanni Pasquale...

(ABILITAZIONE MAGISTRALE)

CAMPOBASSO - IST. MAG. - SEZ. A. B. Presidente: Nobili Eugenio...

CAMPOBASSO - IST. MAG. - SEZ. E. F. G. Presidente: Parrella Alfonso...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. A. B. Presidente: Dall'Asta Andrea...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

BOIANO - IST. MAG. STAT. - SEZ. C. D. E. Presidente: Parrella Pietro...

Ancona

Il prefetto convochi il Consiglio comunale

ANCONA, 16. Dopo il «diktat» della DC... Il prefetto ha fatto una analogia richiesta. L'episodio, unito al «frontismo» espresso pubblicamente dal PSU...

za e non si sono presentati alla riunione. Non solo... Da sottolineare, inoltre, che è stato un altro dei socialisti che ora viene con-

Alla Provincia di Pesaro

Ancora rinvii per il bilancio

PESARO, 16. Alla giunta provinciale di centro-sinistra di Pesaro... Di fronte a ciò i gruppi consiliari del PCI e del PSU...

richiedere a termine di legge una nuova convocazione del Consiglio per discutere il bilancio... Di fronte a questo schieramento di forze, la DC e il PSU...

Fermo: per gli scandali edilizi

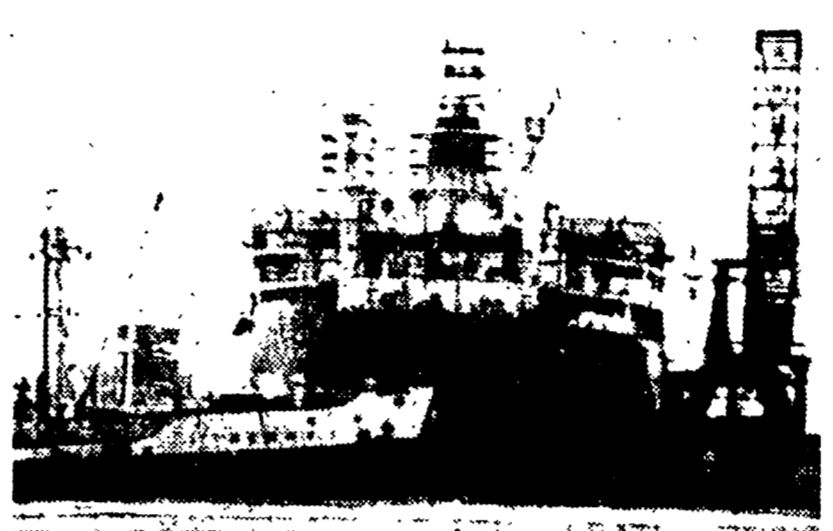
In crisi il centrosinistra

FERMO, 16. La Giunta minoritaria DC-PSU è ormai alle soglie del suo dissolvimento... Di fronte a questo schieramento di forze, la DC e il PSU...

maggiorezza di centro-sinistra. D'altro canto la DC avanza la pretesa che sia il PRI a dire apertamente...

Costruita dal CNRT-Ancona

Il primo viaggio di «Desideria F.»



ANCONA, 16. La molonave cisterna «Desideria F.», costruita nel cantiere navale di Ancona... Nella foto: la m.n. «Desideria F.» nella banchina di allestimento del porto di Ancona.

Approvato dal Consiglio di amministrazione

Il piano di lavoro dell'Issem

Pesaro: oggi del Consiglio comunale per la pace

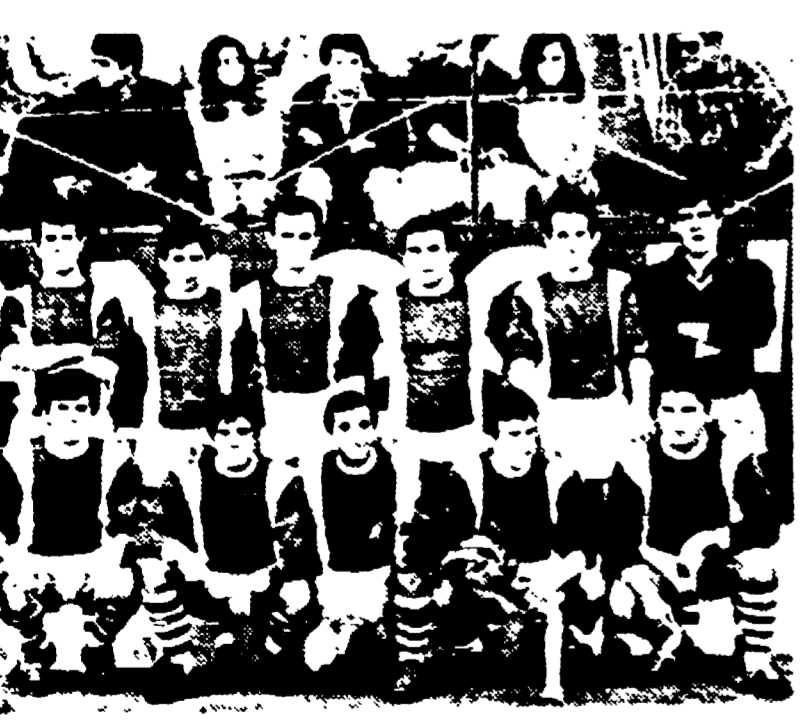
PESARO, 16. Il Consiglio comunale di Pesaro, nel corso della sua ultima riunione ha espresso le più vive preoccupazioni per l'aggravamento della situazione internazionale...

ANCONA, 16. Come abbiamo dato notizia ieri al sede di cronaca, il Comitato di Amministrazione dell'ISSEM ha approvato il piano di lavoro del proprio Comitato Tecnico Scientifico...

scientifico si è reso conto che si prospetta imminente un maggior impegno anche di tipo finanziario da parte dell'Issem...

Ad Ancona in luglio

TORNEO DI CALCIO



ANCONA, 16. Durante il prossimo fine settimana, probabilmente attorno al metà del mese, prenderà il via ad Ancona un torneo di calcio fra i vari club e club di Forza Ancona...

Umbria

Terni

Quattro anni e due mesi al commissario dell'IACP

Terni, 16. Il Tribunale di Terni ha condannato il commissario governativo dell'Istituto casa popolare, Ono Romeo, alla pena di 4 anni e due mesi di reclusione...

Terni: oggi si apre il Festival dell'Unità

Terni, 16. Si apre stasera a Terni il Festival provinciale dell'Unità...



Una panoramica delle opere esposte:

Una mostra da vedere

Piccoli artisti a Sant'Eraclio



Foligno, 16. Nei giorni scorsi è stata inaugurata a Sant'Eraclio di Foligno una mostra di arti figurative...

I 180 anni del corpo dei VV.FF.

ANCONA, 16. Lunedì 19 giugno prossimo, il corpo dei vigili urbani di Ancona festeggerà il 180. anniversario della sua fondazione...

Spoletto: si faranno i campi da tennis

SPOLETO, 16. Si faranno i campi da tennis nella zona di viale dei Cappuccini a Spoleto: ne dà notizia un comunicato stampa della locale Azienda del Turismo...

Perugia

Sollecitata l'istituzione dell'Ente di sviluppo agricolo

PERUGIA, 16. La Segreteria regionale della CGIL si è occupata in una recente riunione dell'azione delle categorie agricole...

Foligno

Foligno, 16. Nei giorni scorsi è stata inaugurata a Sant'Eraclio di Foligno una mostra di arti figurative...

Vorrebbe venire in vacanza in Italia

Nella prima parte del mese di luglio torri con mia moglie e mio figlio visiteremo l'Italia...

Lettere al giornale

«I dirigenti d'Israele non possono parlare in nome degli ebrei assassinati dai nazisti»

Nella settimana di guerra nel Medio Oriente si è assistito ad un ben strano spettacolo: quello di una «missione sacra» che, nel nostro Paese, sarebbe stata impensabile soltanto una settimana prima...

«Mettete nel conto anche il mezzo milione di voti dei siciliani emigrati»

Sono un siciliano emigrato in Svizzera da sette anni. Non sono iscritto al PCI ma nel '63, quando ho potuto tornare in Italia, ho votato comunista. Questa volta non mi è stato possibile recitare senza contare le spese per il viaggio e i giorni lavorativi perduti...

L'autoriduzione: da piacevole passatemperino a spasmodica corsa per vincere

Appoggiato da una massiccia e poderosa pubblicità radio-televisiva, servita al caso come una mazzetta, si è rimesso a correre l'autoriduzione...

«Sono un compagno, che approva in pieno la linea di condotta tenuta da l'Unità per i fatti del Medio Oriente»

Ma, facendo un primo piano, prima della conclusione della guerra, ho visto un numero di uomini che non hanno nulla a che vedere con l'attuale politica di Tel Aviv...

Vorrebbe venire in vacanza in Italia

Nella prima parte del mese di luglio torri con mia moglie e mio figlio visiteremo l'Italia...

«Svobodno Slovo» - Le ringraziamo

Redattore sportivo del «Svobodno Slovo» - Le ringraziamo per la pubblicazione del nostro articolo...

A MESSIERI (Zarigo)

La storia si rievoca, e si rovescia tanto alla svelta da mettere sulla divisa anche una politica di sinistra...

VINCENZO MARSILIA (Napoli)

«Scusatemi se ci scrivo in francese, ma è per dei miei amici in Francia che leggo l'Unità che ho fatto il mio voto nella lista di Forza Casablanca (Marocco)»...

VINCENZO MARSILIA (Napoli)

«Sono un compagno, che approva in pieno la linea di condotta tenuta da l'Unità per i fatti del Medio Oriente»...

VINCENZO MARSILIA (Napoli)

«Sono un compagno, che approva in pieno la linea di condotta tenuta da l'Unità per i fatti del Medio Oriente»...